Anno XVII - N. 19 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 4 - 10 Maggio 1941-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Anno XVII - N. 19 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 4 - 10 Maggio 1941-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

L'ADRIATICO TOTALMENTE DOMINATO DAL TRICOLORE

Il leone di San Marco, scalpellato dall'iconoclastica barbarie slava, è ritornato ad accamparsi, con le ali spiegate, sui monumenti della Dalmazia, sui marmorei documenti di un passato indistruttibile che persisteva a vivere nello spirito e nel pensiero degli italiani dell'altra sponda adriatica, nostra per geografia, storia, nazionalità, cultura.

Spalato, memore di Diocleziano, con le sue poligonali torri venete, inserite nelle quadrate mura romane quasi a presidiarle ed a rafforzarle; Sebenico, con il suo duomo di pura grazia veneta; Curzola, con i suoi palagi; Ragusa, nel cerchio maestoso delle mura e dei forti protetti da San Biagio; Traù; Lesina; Perasto, che seppe custodire religiosamente sotto l'altar maggiore della sua chiesa il sacro vessillo della Serenissima, sono schiettamente italiane come Buccari, come Cattaro, come tutte le isole che, usurpate dagli slavi, bloccavano e soffocavano Zara.

Dalmazia romana ed italiana, dal volto inconfondibile, che ha il suo interprete spirituale in Tommaseo, il suo assertore eroico in Rismondo; Dalmazia che, oppressa e minacciata dalla montante marea slava, ha sempre opposto all'invasione la frontiera della sua fede e della sua coscienza che in questi ultimi anni di più travagliosa passione si sono alimentate, si sono abbeverate di italianità anche attraverso la Radio.

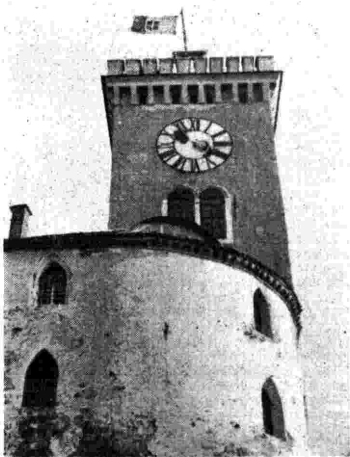
Nel giugno del 1934 un italiano di Dalmazia ci scriveva queste commosse parole: « La rete radiofonica italiana è diventata un po' la rete radiofonica dalmata; essa gode delle simpatie e delle preferenze di tutti i radioascoltatori dalmati... I programmi della Radio italiana sono i più ascoltati in Dalmazia dove la bellezza della nostra lingua avvince, pur tra gli sforzi fatti per contrapporle quella concorrente... ». E più oltre lo stesso attento informatore affermava: « ... Nell'intera Dalmazia il dolce idioma nostro risuona come un immenso canto... ».

Oggi l'Italia madre, preannunziata dalla Radio, è giunta con le sue armi a ricollocare i Leoni sugli spalti, a rialzare sui pennoni i gloriosi stendardi municipali e comunali, a guardare negli occhi i suoi figli che si rispecchiano con esultanza nel volto della grande liberatrice. E subito l'Italia riprende la sua missione di civiltà e di umanità non soltanto in Dalmazia, ma anche in Slovenia, annunziandosi come attesa e gradita amica attraverso la Radio che accompagna l'avanzata dei suoi eserciti. Da quella Lubiana, colta e gentile che ebbe origini romane e subì la stessa tragica sorte di Aquileia distrutta dal ferro e dal fuoco di Attila, la voce d'Italia si propagherà più intensamente in tutta la Balcania dove, sventati per sempre gli intrighi anglosassoni, sta finalmente per ritornare la pace con giustizia per la quale lottano le Potenze dell'Asse.

Sta per ritornare chè, mentre andiamo in macchina, gli avvenimenti precipitano verso la completa catastrofe ellenica. Occupata Atene, superato l'istmo di Corinto, stabilita a Patrasso una solida testa di ponte, le truppe tedesche avanzano irresistibilmente nel Peloponneso mentre quelle italiane, occupata Prevesa, alzano sulle torri di Corfù il Tricolore che ormai domina totalmente l'Adriatico.

L'isola che appartenne per secoli a Roma ed a Venezia e che l'Inghilterra, sempre generosa dei territori altrui, donava, iniqua, alla Grecia nel 1864 per rendersela mancipia e vassalla, ritorna nello spazio vitale italiano, spazio di cui per la sua posizione geografica e strategica è punto nevralgico, ganglio delicato e vitale.

La popolazione di Corfù, prevalentemente di origine veneziana, si ricongiunge con nuovi legami alla Nazione che la geografia e la storia indicano come la naturale regolatrice dell'Adriatico e delle sue sponde, alla Nazione che, con il valore dei suoi figli e la potenza vittoriosa delle sue armi, si è resa degna di quest'alta missione.

La città di Lubiana e la torre del suo storico castello.

LA POESIA A TEATRO

Quando, a proposito di teatro, viene fuori questa stupenda e pericolosa parola: poesia, tutti si fanno diffidenti intorno, ed han l'aria di abbottonarsi rapidamente, come se entrasse nel crocchio un noto e terribile truffatore. Noi stessi, adoperando questa parola, abbiamo il sospetto di contravvenire un poco al buon gusto, esponendoci magari a qualche facile frizzo. Eppure, cari amici, sapete chi chiamiamo noi, con questa parola? Chiamiamo una grande ardente incantevole regina. E il teatro è una sala dorata dove questa regina dà udienza.

Quando, a teatro, un autore senza ingegno infila una serie di tirate di colore oscuro; immagini allo stato gassoso cui non corrisponde alcun oggetto o fatto preciso; domande incomprensibili al volgo, rivolte dal protagonista a se stesso o alla natura, che, naturalmente, si guarda bene dal rispondergli; dialoghi senza mordente, invettive senza fuoco, omelie moscie e sconsolate che persuaderebbero al sonno persino il robusto macchinista o lo spregiudicato trovarobe, in questi casi, il giorno dopo, leggiamo spesso sul giornale, in un cortese articolo dal tono leggermente funebre e commemorativo, che si trattava di « una nobile opera di poesia », la quale, appunto perchè « nobile opera di poesia », avrebbe certamente trovato miglior posto nelle pagine di un libro che sulla tavola di un palcoscenico.

Non ci credete, amici. E' una bugia. E' una grossissima orribile bugia. Quelle noiose sciocchezze sarebbero risultate, nelle pagine di un libro, anche più nudamente noiose e sciocche, con l'unico vantaggio che nessuno, forse, avrebbe comperato un libro simile, e nessuno, certo, comperatolo, avrebbe proseguito oltre le prime pagine. Quei vaniloqui non sono poesia in bocca all'attore famoso, come non la sono sulla carta a mano del volume di lusso, perchè non la sono e non la saranno in nessun posto del mondo, perchè la poesia è un'altra cosa, anzi la cosa opposta, cioè vita, musica, fuoco, incanto, ruvido impeto, forza rapinosa, tale presso a poco restando per misterioso comando di natura, così sulla bocca dell'attorucolo, come nel volume gualcito di una bancarella.

Attenti, amici, a non cadere nel tranello. Poesia a teatro non è, o per lo meno non è sempre quella in cui un primo attore dalle brache di velluto chiama una prima attrice dalle imponenti sottane di raso, « madonna »; e in cui spade, liuti, chitarre, e mormorio di popolo fanno un chiasso del diavolo all'ombra di cortinaggi pesanti e fatali, oppure al suggestivo chiarore di quelle vetrate che i nostri industriosi negozianti in articoli di vetro e affini chiamano vetrate-cattedrale. Ciò può servire a Shakespeare, intendiamoci. Ma purtroppo può servire anche a molti altri.

E neanche sono sempre poesia quei ben noti, benchè misteriosi, conciliaboli di persone fornite di uno stato civile straordinariamente vago: l'uomo dall'impermeabile grigio, il viandante dalle scarpe molto impolverate, la donna che sorride, ecc., i quali vanno, vengono, discorrono a lungo con terribili sottintesi, prorompono in amare risate, ripetono più volte parole cui devono annettere una importanza che agli altri sfugge, spesso effettuano strane partenze per terre lontanissime, ma sempre ritornano, e tornano a parlare, a parlare, e il buon borghese, agitandosi nella sua poltrona, si domanda inquieto « ma che diavolo mai vorranno! » e lo domanda però solo a se stesso, perchè ha paura di sembrare poco intelligente, poco moderno. Anche ciò ha servito ad Ibsen, sissignori. E magari a O' Neil. Ma ahimè, non solo a costoro.

E nemmeno sono sempre poesia certi bisbigli pressochè afoni di personaggi generalmente senza polmoni, senza soldi, senza fortuna, con la cucina a gas che funziona male, e lo stomaco che funziona peggio, che hanno, oh!, ben poca, ben poca fiducia nella vita.

E nemmeno tante altre cose, sono poesia, di cui pure, a teatro, si suol dire sospirando: « Peccato, a teatro non va: è poesia ». Ma allora, direte voi, se tutto ciò non è poesia, orsù spiegatecelo voi, egregio signore, che cosa è, come è fatta, questa famosa regina del teatro e di altrove, descriveteci il suo leggero o maestoso passo, il suo fiero o pietoso gesto, raffigurateci i suoi grandi occhi pensierosi o ridenti, l'affascinante suono della sua voce.

Difficilissimo, cari amici, forse impossibile, ma soprattutto inutilissimo. Quando essa passerà davanti a voi, se voi avrete soltanto un po' di umiltà, un po' di attenzione, un po' di fiducia, se voi crederete ad essa nel vostro cuore, la riconoscerete immediatamente, benchè travestita nei più umili cenci, e il cuore comincerà a battervi come incontrando una donna amata. Udite: parla Romeo:

— Chi è quella fanciulla che pone la sua bianca mano nella mano di quel cavaliere?

— Non la conosco, signore.

— Oh, la sua bellezza offusca il chiarore di tutte queste luci, e brilla sulle guance della notte come un diamante sulla nera orecchia d'un moro.

Non c'è da sbagliare, signori, è la poesia, che attraversa la grande sala dei Capuleti. Parla Lady Macbeth, sollevando la sua mano, e dice: « Quest'odore di sangue dovunque mi segue. I migliori profumi d'Arabia non varranno a render tersa questa piccola mano ».

Quella piccola bianca mano alzata nell'ombra, come potremo dimenticarla? E' passata la poesia. Nè sempre il suo passo è così solenne. Ma sempre di lei si tratta, a lei, senza alcun dubbio, appartengono, quelle parole, quegli sguardi, quelle tristezze, quelle gioie, quando esse ci sembrano così vere, e tuttavia di ogni vera gioia o tristezza tanto più dolci, forti, ricche di un suono segreto che dentro di noi dura a lungo, ci fa ricordare nostri giorni trascorsi e ci rivolge dentro non so che soave inquietudine e inconsueti pensieri, strane speranze.

Strane speranze, alte consolazioni, anche quando essa, la poesia, ci appare col volto lacrimoso e truce della tragedia. Mentre assai spesso restiamo con l'animo scontento, impiccolito e quasi avvilito dopo aver riso e riso tutta una sera, alle trovate e alle facezie eleganti, ottimiste e grassocce d'una commedia mondana.

Perchè dunque di questa altera regina, di questa misteriosa consolatrice si parla oggi, a teatro, con tanta distanza e diffidenza, come di una regina in esilio?

UGO BETTI.

MARCONI

CELEBRAZIONE FATTA ALLA RADIO DALLA

ECCELLENZA SEVERI

ACCADEMICO D'ITALIA

NELL' ANNUALE DELLA NASCITA

Oggi, annuale della nascita di Guglielmo Marconi, uno dei Genî dominatori che la Patria nostra ha largito nei secoli all'umanità, perchè le rischiarasse il cammino, gli Italiani rievocano reverenti la memoria del Grande e in Lui salutano il dominatore dell'etere, che per primo osò innalzare nel tempestoso oceano elettromagnetico la miracolosa antenna, per la quale il pensiero vinse le distanze e riempì gli spazi.

Sul finire del secolo XVIII e all'alba del XIX le scoperte di Galvani e di Volta, nei quieti laboratori di Bologna e di Pavia, donavano alle umane genti, con l'elettricità, la forma di energia più miracolosa, per millenni ignorata. Sul declinare dell'Ottocento, di nuovo due Italiani, Calzecchi-Onesti, l'inventore del «coesore», e Augusto Righi, maestro dell'ottica delle oscillazioni elettriche e creatore di geniali e perfetti oscillatori, avvicinarono sempre più al dominio applicativo le onde elettromagnetiche, che erano già state trasportate in quello della realtà sensibile da Hertz, vent'anni dopo le previsioni matematiche di Maxwell.

Alla fine dello stesso secolo un giovinetto, bolognese come Galvani e come Righi, un giovinetto timido e riservato, esile d'apparenza ma forte per inestinguibile energia e audace per pienezza di genio, sintetizzò concezioni e risultati sperimentali; intuì prima di accertare e, sicuro di sè, ruppe le barriere dello scetticismo e strappò alla natura un prodigioso segreto, superando con i propri segnali gli ostacoli fra le stazioni e giungendo, all'inizio del secolo XX, a scavalcare la rotondità della terra. La scintilla fatta scoccare dagli Italiani cento anni innanzi, al pari d'un sasso gittato in acque tranquille ove il fluido si dilata in lievi increspamenti circolari, aveva cagionato il primo turbamento ondulatorio dell'etere che mai fosse derivato da cosciente atto della volontà umana.

Ebbene, Guglielmo Marconi quelle onde imbrigliò, dominò, diresse e con diuturno infaticato lavoro, rischiarato dal genio e dominato da paziente tenacia, sopravanzò per 40 anni emuli, discepoli e imitatori, negli sviluppi della propria scoperta. Il «detector» magnetico e la trasformazione «Marconi-round» della valvola termoionica, mercè la quale fu resa possibile nel campo pratico la radiotelefonia, gli studi e i risultati meravigliosi sulle onde corte e sulle microonde, segnano altrettante tappe decisive nei progressi delle comunicazioni del pensiero che ci hanno condotto al trionfo presente della Radio, grazie alla quale lo spazio è pieno di sussurri dell'etere che pensa, invoca, ordina come se fosse il cervello stesso del genere umano.

Tutti, anche gli emuli, dovettero obiettivamente riconoscere l'originalità dell'invenzione, dal francese Braendli al russo Popoff, al tedesco Slaby, al matematico francese Poincaré, il quale in un lavoro pubblicato in un periodico matematico italiano, dieci anni dopo la prima invenzione di Marconi, scriveva che il successo rimaneva, nonostante tutto, sorprendente anche di fronte ad ogni possibile schematizzazione matematica.

Il ricordo di Guglielmo Marconi varcherà il tempo e sarà sempre circondato dalla grata venerazione di tutte le genti; ma l'Italia deve a Lui particolare gratitudine, non soltanto per l'altissima opera scientifica, che dà nuova luce al mondo e nuovo prestigio alla Patria, ma anche perchè egli fu sempre, pur nei tempi oscuri, l'esempio dell'Italiano nuovo che dedica tutto se stesso al compimento di un ideale, sopportando rischi e disagi con spirito forte e volenteroso. Nella vigorosa sua protesta, il giorno prima dell'inizio delle sanzioni, è, si può dire, concentrata tutta la sua passione patriottica, che già a Versaglia si era fieramente eretta contro Wilson e contro la debolezza dei rappresentanti dell'Italia.

«Disumana crociata!» — esclamava egli il 17 dicembre 1935. — «Disumana crociata contro l'Italia, già alleata delle maggiori Nazioni sanzioniste nell'ora del pericolo e della morte, rea di aver fatto ricorso ad un suo sacrosanto diritto, rintuzzando continue offese ai trattati ed al suo prestigio».

Nella fase conclusiva dell'inesorabile resa dei conti, l'Italia fascista rammemora oggi, se possibile con più grande affetto, il Genio che animosamente la difese, mentre si iniziava la titanica lotta contro l'Impero inglese, in virtù di un superbo atto di fierezza e di fede nella forza del nostro diritto, del nostro patrimonio ideale e nella dedizione eroica della gioventù italica alla Patria e alla Civiltà.

L'«EIAR» NEI TERRITORI OCCUPATI

LA STAZIONE DI LUBIANA E UNA STAZIONE NELLA DALMAZIA REDENTA

Lubiana, 28 aprile.

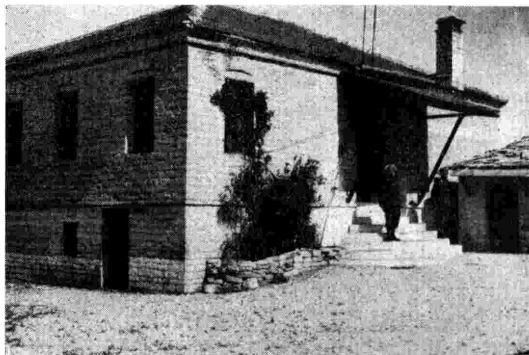
*Il R. Commissario civile per i territori sloveni occupati ha ordinato la cessazione dell'attività radiofonica dell'Ente che gestiva la stazione «Radio Lubiana» ed il suo passaggio all'*Eiar.

*Il Direttore Generale dell'*Eiar, *cons. naz. Chiodelli, che è qui da qualche giorno, ha predisposto, secondo le direttive del Ministero della Cultura Popolare e del Regio Commissario civile, tutti i provvedimenti relativi al nuovo ordinamento che sarà dato alle radiodiffusioni nei territori occupati.*

*Entro il termine di alcune settimane sarà installato dall'*Eiar *un nuovo trasmettitore della potenza di 5 kW che migliorerà notevolmente il servizio radiofonico in tutta la zona occupata.*

*L'estensione della rete radiofonica dell'*Eiar *nei territori liberati farà sentire ai nostri gloriosi combattenti quanto sia intensa e profonda l'esultanza nazionale per le loro vittorie che riempiono di fierezza e di orgoglio il cuore di tutti gli italiani e renderà più agevole la diffusione del pensiero italiano in quelle terre che per vicinanza geografica e rapporti culturali storici sono sensibilissime all'influenza civilizzatrice di Roma.*

*Mentre stiamo per andare in macchina l'*Eiar *sta inoltre procedendo all'impianto di una Stazione radiofonica nella Dalmazia redenta.*

Il Re Imperatore visita le zone occupate del fronte orientale.

Il Comando dell'XI Armata dove si sono presentati i parlamentari greci.

la prosa

I MARITI

Cinque atti di Achille Torelli (Lunedì 5 maggio - Secondo Programma, ore 20,30).

Nel 1867, a Firenze, nel teatro Niccolini, si verificava un avvenimento storico: lo straordinario successo di un'opera teatrale italiana che dava la celebrità a un giovane scrittore, Achille Torelli, e faceva inneggiare, critica e pubblico, al finalmente rinnovato e rinnovando teatro nazionale. Si trattava, appunto, della commedia *I mariti*. Per la storia è bene dire subito che fu un fenomeno transitorio e che la sua importanza apparve poi esagerata. Achille Torelli, che aveva precedentemente scritto modesti lavoretti, e tutti a tesi, ebbe innegabilmente ingegno e fantasia di composizione. Ma la sua *Missione della donna* e gli *Onesti*, precedenti a *I mariti*, non avevano persuaso nessuno. C'era, sì, qualche scena ben condotta, ma lo studio psicologico appariva piatto, superficiale, trasandato. La critica gli negò la possibilità di comporre a grande quadro, a vasta azione, a largo respiro. Nemmeno a farlo apposta, il Torelli vinse, invece, con una commedia di tela complicata e complessa, di aperto drappeggio, di ampio soggetto, di movimentata azione. Il successo più clamoroso. E Luigi Capuana, critico drammatico del giornale *La Nazione*, scrisse, credo, il più lungo articolo recensivo che mai si sia letto su un quotidiano, iniziandolo e terminandolo con un motto latino: «Hoc erat in votis!», e definendo il Torelli: «L'enfant le plus heureux et le plus jeune», come l'avrebbe chiamato lo Janin. Insomma, l'arte drammatica nazionale aveva — più che un autore e un dramma — una fondamenta.

Per la cronaca, la commedia dovette la sua fortuna a tre elementi. Primo, il soggetto; secondo, le donne; terzo, la fronda di un certo democratismo che opponeva a tanti mariti (la commedia ne comporta cinque!) aristocratici, un marito non blasonato: l'unico che è male accetto dalla fidanzata, al primo atto, e mal giudicato dalle donne di contorno; l'unico che, nel corso dell'azione, dimostri invece senno, delicatezza, amore, fedeltà, comprensione, fermo carattere, fiducia quanta basta e scrupolo quanto occorre verso la moglie.

Si aggiunga che la commedia non convinse tanto per i mariti quanto per le mogli di quei mariti, tutte brave, tutte vittime, tutte pure, o, se non tali, tutte divorate, sciupate, maltrattate, corrotte dai mariti. Immaginiamoci, nella Firenze del 1867, da poco tempo capitale, invasa da una società cosmopolita (quella che Rovetta rappresentò nei suoi romanzi e nei suoi drammi) come esultassero le signore dei palchi e della platea, sentendosi finalmente comprese, giustificate, apprezzate, lodate, esaltate, e tutto a scapito dei colpevoli mariti, dei troppo gelosi o troppo dimentichi mariti, dei mummiosi o scioperati mariti! E figuriamoci come dovette piacere allo scherzoso liberalismo residuo che un avvocato, un semplice avvocato, Fabio Regoli, facesse quel po' po' di figura al confronto coi rammolliti marchesi, duchini e baroni che l'autore gli aveva posto vicini! E non di meno, l'autore non volle eccedere: tal che, accanto a cotesti poco probanti campioni di mariti blasonati, concesse un quinto marito — il vecchio duca d'Herrera — gottoso, sì, ma esemplare. Per tal modo c'erano mariti di vario genere: non quanti bastassero, però, a far ritenere giusto il titolo. Meglio sarebbe stato intitolare la commedia *Mariti*, senza l'articolo che li comprende tutti. Non di meno, i mariti del Niccolini non si offesero affatto. Spiritosi, scanzonati, applaudirono assieme alle loro mogli, lieti che le care consorti avessero un paladino, meridionale caldo e acceso, delle loro sorti. Bisogna aggiungere che il duca era Cesare Rossi, la baronessa Rita (la più bella parte della commedia) Giacinta Pezzana, e il regista (come tale lo lodava il Capuana) si chiamava Luigi Bellotti-Bon. La commedia fu messa in scena con grande sfarzo (per i tempi), con un complesso — oltre ai nominati — di primissimo ordine, ebbe chiamate innumerevoli e fece poi il giro di tutta Italia. Al tempo, non ha resistito, nè poteva resistere. Ma nella storia teatrale, sì. E' un lavoro di notevole importanza, di buon coraggio, di scene appassionate e inspirate, di simpatica e spesso fondata filosofia: la quale si riassume nel concetto che il buon marito fa la buona moglie, presso a poco come la buona botte fa il buon vino. Molto ci sarebbe da dire su tale assioma: E infatti, se Emma, che ha sposato l'avvocato Regoli non amandolo, mentre era innamorata di un giovane ufficiale, se Emma non avesse avuto in sè fatalmente innate virtù di onestà e integrità, il buon marito non avrebbe fatto in tempo a dimostrare le sue doti, vincendo per un'incollatura il brillante ufficiale. Gli è che Emma è una donna sana, benchè sorella di Giulia e del Duchino. Gli è che Emma ha la fortuna di diventare mamma, al finale della commedia, e di saperne essere orgogliosa, commossa, felice. Sicchè, al concetto originale, bisogna aggiungere quest'altro: la sanità morale, nella donna, è una dote che si rivela anche e ad onta dei microbi ambienti.

E ora vediamo come si compone la commedia, che il prossimo centenario dell'autore riporta alla ribalta della radio e dello schermo.

La coppia capostipite è formata dal duca Filippo d'Herrera e dalla duchessa Matilde, ambedue eccellenti persone del buon stampo antico (è strano che ogni epoca abbia il suo stampo antico e il suo «laudator temporis acti»). Tre figli: Giulia, il duchino Alfredo, Emma. Giulia è sposata a un avariato marchese, Teodoro, grottescamente geloso quanto imbecille. Il Duchino è sposato alla sorella di questo marchese, Sofia. La quale tra il fratello e il marito è davvero mal combinata. Emma, finalmente, pur innamorata del giovane ufficiale, viene dai genitori costretta a sposare l'avvocato Fabio Regoli. Con tale precedente, tutti si dovrebbe giurare che questa sia la coppia peggio assortita. Naturalmente, invece, è quella che in fondo al quinto atto si dimostra la migliore.

Oltre a queste quattro coppie matrimoniali che chiameremo di famiglia, ecco la quinta: il barone Eduardo d'Isola, vaga apparizione nella commedia, e la baronessa Rita d'Isola. Costei veramente mal sposata, è figura drammatica, dolente, piena di passione, e profumata di peccato compatibile.

Vi sono poi due mezze coppie: la signora Apelia Gioiosi, che da moglie è ormai decaduta avventuriera, e il signore Enrico di Riverbella che è un marito in attesa di diventarlo.

La prima fa da demonio, sobillando, tentando, adescando i mariti delle amiche. Il secondo, tardi arrivato, aspetta che il tempo gli dia la donna amata e mai sposata ad altri. Ambedue servono a mettere in movimento la macchina, aiutati da una lettera che ricorda il ventaglio goldoniano e da parecchie situazioni intrecciate fra coppia e coppia. Tuttavia il dramma non scoppia mai, pur con tante polveri accumulate. Ma la drammaticità — e questo è merito singolare dell'autore — agita sempre tutta la commedia, minacciosa e latente. Quando Rita, disamorata, nauseata, sperduta, si palesa all'avvocato Regoli e quasi gli si offre; quando il Regoli le addita, come conforto, non amori illegittimi ma la consolazione della figlia a cui tutta dedicarsi; quando la stessa Rita anzichè vendicarsi di aver trovato in Fabio tanta forza morale, lo esalta alla moglie di lui, a Emma, affinchè questa lo comprenda, lo ammiri, lo ami, gli sia fedele e compagna e amica e devota, questa drammaticità balza fuori dalla satira o dalla ironia e diventa teatro, arte, poesia. Profondamente sana e morale, la commedia è degna di vivere appunto per l'anelito al meglio che tutta la inspira, per la pena che dice e che chiede verso le anime dolenti e solitarie, per la speranza in cui si affida non appena trovi un germe di bontà e un raggio di luce. I fenomeni morali che Achille Torelli additava nel 1867, quasi a contrapposto di una letteratura allucinante e di un teatro corruttore straniero, sono quelli stessi che ancor oggi primeggiano nella storia etica dei popoli. E proprio oggi dimostrano la loro potenza secolare e dànno i loro frutti. (*Alberto Casella*).

AMORE IN PARRUCCA

Un atto di Giacinto Gallina. (Domenica 4 maggio - Secondo Programma, ore 14,15).

Non si tratta di un amore senile, tutt'altro. Sono due giovanissimi sposi, che, da quanto ci dicono nelle prime scene, dovrebbero adattarsi a volersi bene pur avendo perduto entrambi i capelli. L'amore, se profondo, può anche vivere sotto la parrucca. Ma la situazione cambia e i protagonisti non avranno bisogno di truccarsi!

LAGGIÙ INSIEME

Un atto di Pino Del Prà. Novità (Mercoledì 7 maggio - Primo Programma, ore 20,30).

L'autore, che fu Littore di Milano, animatore del Guf, entusiasta di ogni avventurosa gesta, studioso e soldato, non udrà per radio la sua piccola commedia. Egli è caduto eroicamente in combattimento, al fronte greco, or è un mese. Le sue convinzioni si sono concretate in realtà vissuta aderente ai sogni e alle speranze e alle idee. E queste idee non sono sorpassate nemmeno dai tempi odierni, nemmeno dalle nuove imprese di guerra.

Domani, quando la guerra ci avrà dato la vittoria e nuove terre da fertilizzare e incivilire, occorreranno uomini pronti a partire per ideali di lavoro e donne pronte ad essere le loro compagne. In altre parole bisognerà che si crei anche in Italia un abito mentale coloniale.

La protagonista di questa commedia, Carmi, è una signorina che ama il giovane ingegnere a cui si è fidanzata, ma che si spaventa di doverlo seguire sposa, in colonia. Si spaventa, perchè non ha e forse non poteva avere la concezione coloniale che l'uomo acquista assai più facilmente. Ma una giovane sposa, maritata a un ufficiale combattente dell'Africa Orientale e poi di Spagna, le dice semplicemente di sè, della sua vita quieta e ritirata in attesa che l'eroe ritorni, e in attesa che nasca la creatura che reca in seno. Carmi si commuove e si esalta, comprende che l'amore non deve legarsi alle abitudini troppo facili di una esistenza cittadina, ma esser pronto a tutte le battaglie della vita. Così mutata, ha un secondo colloquio coll'ingegnere suo fidanzato e gli esprime con nuove parole il suo animo. Partiranno.

I QUATTRO NELLA NOTTE

Un atto di Bernareggi e Rigoli - Novità (Venerdì 9 maggio - Primo Programma, ore 20,30).

Con austera semplicità, come comporta l'universalità dell'avvenimento, l'autore rievoca alla maniera di un mito, la nascita dell'Urbe. In una dialogazione chiara e sobria, i personaggi che rappresentano la natura e il sentimento dei diversi popoli, dalla fusione dei quali ebbe origine l'Urbe, esprimono gli argomenti umani e lirici, che sono come altrettanti aspetti del volto di Roma.

L'Etrusco, il Sabino, il Latino portano ognuno il loro contributo. Etage, l'etrusco, apporta alla nuova città, al nuovo popolo, la sagace acutezza di un'intelligenza maturata in lunghi secoli di civiltà; Tullo, il latino, la pia venerazione per ogni concetto religioso e divino. Finalmente Caudio, il sabino, apporta al nuovo e fortunato consorzio di genti il coraggio e l'ardita volontà di costruire e combattere.

Sarà da questi elementi che il filosofo Feidippide amalgama e spiega, con la sua sottile riflessione, che nascerà Roma sullo sfondo suggestivo di un'alta e solenne riverenza per le forze arcane della Divinità.

IL CENTAURO BENDATO

Un atto di Nino Salvaneschi (Sabato 10 maggio - Secondo Programma, ore 21,20).

Il noto autore di libri così sentiti e cronache così appariscenti anche se la sua vista si è spenta, ha tratteggiato qui il ritorno di un cieco al paese natio, i dialoghi che dai suoi ricordi nascono con le persone della sua terra, le rievocazioni e le notazioni psicologiche inerenti a questo soave e commosso contatto con i luoghi e gli uomini di un tempo. Il posto è anche esso romantico, chè si tratta dei luoghi ove le mondine lavorano in risaia. E romantico è il protagonista a cui dà gioia ritrovare pensieri e amori e canti e suoni lontanati nel tempo e nella sua vita ieratica. Ma questo cieco è sereno, forte e buono con se stesso, con l'umanità e con la vita. Esempio tipico di quella profonda forza morale, che fa dei ciechi una sorta di legione fiera e vitale: non già china sulla sventura, ma quasi da essa animata a diverse e tuttavia indubbie conquiste etiche ed intellettuali.

i concerti

«IL PARADISO E LA PERI» DI SCHUMANN

Il Paradiso e la Peri, *che l'Eiar trasmette da Firenze nella esecuzione del «Maggio fiorentino» diretta dal maestro Vittorio Gui, è classificato oratorio, poichè s'è convenuto di denominare così i componimenti vocali (solistici e corali) e orchestrali, con personaggi, senza apparato scenico. Schumann non diè a quel suo lavoro nè quella, nè altra denominazione. Praticamente la considerò un componimento per voci e orchestra. Al suo tempo il vocabolo oratorio designava, sì, componimenti di tal specie, ma d'argomento sacro. D'altra parte egli sapeva e sentiva di far cosa quasi del tutto nuova. Infatti dopo* Le stagioni, *1801, di Haydn e dopo* Le quattro età dell'uomo, *1825, del Lachner, non s'erano avuti altri oratorii d'argomento profano. Egli stesso aveva peraltro notato e apprezzato la diffusione e la fortuna di oratorii, i cui testi recavano o persone bibliche o argomenti evangelici o persone storiche specialmente note per la loro attività religiosa. Fra gli articoli di critica che Schumann scrisse dopo la pubblicazione o dopo l'udizione di opere concertistiche si rileggono con interesse quelli che dedicò appunto ad alcuni oratorii di anni precedenti la composizione del* Paradiso e la Peri, *articoli analitici, descrittivi, nei quali la simpatia, viva e piena, per tal sorta di opere può valere come un indizio del suo vagheggiamento d'un lavoro affine.*

Ammirò assai nel 1839 il Paulus *di Mendelssohn. Gli parve un'ininterrotta collana di scintillanti gioie, sorprendenti per la ricchezza, la maestria, la suggestione melodica. Riferiva pareri entusiastici di musicisti anziani, di Gyrowetz, che giudicava il* Paulus *la più grande fra le opere moderne, di Seyfried, che non aveva mai sperato di udire nella sua tarda età una cosa tanto bella.*

L'anno seguente, letta a pianoforte La distruzione di Gerusalemme *di Ferdinand Hiller, ne lodò l'originalità, la schiettezza del gusto tedesco, tanto più pregevole in quanto aveva resistito all'influenza della musica italiana, di cui qualche traccia era da scorgere solamente nella grazia e nella tenerezza. Della* Distruzione *riscrisse nel 1841. E notò la predilezione dei giovani musicisti per la musica da chiesa, avvertendo che la fortuna del* Paulus *derivava non dal genere ma dalla bellezza della musica. Affermando poi un curioso preconcetto su i generi, la musica da teatro gli sembrava facile nel confronto con quella da chiesa. Chi sa costruire chiese — scriveva — non stenterà a costruire case. Era sorpreso che un compositore potesse scrivere «oggi una musica per la chiesa e domani per la sala di danze». (Ma si trattava proprio di facitori di ballabili?). E pregiava soprattutto «Mendelssohn, tedesco del nord, perchè si rifaceva a Händel e a Bach, mentre Mozart e Haydn, tedeschi del sud, avevano dimenticato quei grandi». Hiller seguiva Mendelssohn, e la sua opera era degnissima, aspirava a una potente espressione, allo stretto legame delle parole con le note, era accurata, colta.*

Anche lodò nel '41 Il Salvatore *di Eduard Sobolewski, dotto lavoro, e nuovamente si compiacque di tanta fertilità oratoriale in Germania. Dove tuttavia deplorare la stesura del libretto, in parte lacunosa e oscura.*

L'anno seguente Johann Huss, *oratorio di J. C. Loewe (1796-1869), gli dava agio di discorrere delle composizioni che per l'argomento stanno fra l'opera e l'oratorio, e «non sono nè opere spirituali nè oratorii drammatici». Ricordava, come protagonisti di tali componimenti, anche Lutero e Gutenberg. Notò che parecchi musicisti, attivi in vari campi, s'erano volti un po' tardi all'oratorio: Händel, Haydn, Mozart, e lo stesso Loewe.*

Questi pensieri di Schumann, che abbiamo tratti dai suoi Gesammelte Schriften, *contribuiscono a chiarire il momento nel quale egli si volse all'oratorio profano.*

Anelante alla libertà fantastica, eliminò i temi sacri, che avrebbero voluto esser trattati secondo i modi tradizionali. Evitò quelli storico-religiosi, sembrandogli incerti fra il teatro e l'oratorio. Scelse l'argomento della Peri, *perchè spirituale e non realistico, e quasi favoloso più che religioso, e tale da ispirare espressioni squisitamente romantiche, la nostalgia, l'inquietudine, l'attività trascendente, la purificazione; e lo trattò con gli elementi usati dagli oratoristi suoi contemporanei (solisti, coro, orchestra). L'innovazione formale consistette soprattutto nella frequenza del* Lied. *Può darsi che, inserito talvolta fra due pezzi robusti ed elaborati, qualche lieve* Lied *della* Peri *cagioni una certa disuguaglianza; d'altra parte quella lievità, sempre sorretta dalla vigoria espressiva dell'armonia e dell'istrumentazione, sembra la caratteristica espressiva della* Peri, *semplice e giovanile immagine femminile. Le critiche infine che lo Schumann mosse al libretto del* Salvatore *potrebbero in altro senso toccare all'azione del* Paradiso e la Peri; *qualcuno vi ha scorto una certa monotonia. Ma azione vera e propria non v'è. Il vagare della Peri riflette l'anelito di lei. Il nesso è stabilito dalle parole e dallo stile. E l'opera è poematica. Giustamente Schumann ne sosteneva il carattere poetico, e intendeva d'aver offerto «un nuovo genere per la sala da concerto».*

SIMPLICISSIMUS.

Il Paradiso e la Peri di Roberto Schumann per soli, coro, e orchestra, eseguito nel Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze viene trasmesso martedì 6 maggio, alle ore 20,30 dalle Stazioni del Primo Programma. Dirige il maestro Vittorio Gui; maestro del coro Andrea Morosini.

L'argomento, poeticissimo, è derivato dal poema di Thomas Moore, intitolato «Lalla Rookh», e l'azione si svolge nel lontano e misterioso Oriente. Una creatura evanescente, una Peri (genio benefico dell'antica religione persiana), è stata cacciata dal Paradiso; nè potrà rientrarvi, se non avrà trovato il «dono che fra tutti è più caro al cielo»; perciò essa inizia le sue ansiose peregrinazioni. In India raccoglie una goccia di sangue d'un eroe, che ha tentato uccidere un feroce tiranno: ma essa non basta per la sua riabilitazione e deve ridiscendere in terra; in Egitto raccoglie l'estremo respiro esalante da un bacio, che unisce la bocca di due giovani amanti, di cui uno si sacrifica spontaneamente e volontariamente per dare conforto all'altro, già dedicato alla morte per un'epidemia di peste; ma anche questo non basta. Nella valle del Balbek, al tempio del Sole, scorge un bimbo, che si prostra a pregare, non appena sente la preghiera innalzarsi dai minareti. Un terribile brigante si avvicina al bimbo e ascolta la sua innocente preghiera. Il cuore duro e selvaggio si schiude e dagli occhi, che non hanno mai pianto, cade una lacrima, una lacrima pesante di rimorsi. Ed ecco il dono più caro al cielo: «la lacrima di un criminale, che si pente».

Questo oratorio — composto nel 1843 e che ora viene presentato in una pregevolissima esecuzione — costituisce, sotto ogni rapporto, un'evidente e intenzionale reazione di Schumann all'influenza dell'opera italiana, che allora ancora dominava tanta parte della vita musicale germanica. Le intenzioni appaiono sempre elevate; e sono sempre espresse nello squisito ed elegante stile, che facilmente distingue l'Autore di tante pagine pianistiche e liederistiche; ma non risultano qui sempre completamente realizzate. Qualche nebbia, sia pure con riflessi opalescenti, si addensa qua e là, specialmente nelle parti orchestrali (Schumann non fu un grande strumentatore: lo comprovano anche le sue sinfonie). Ma in compenso quanta delicata purezza di canto nelle pagine corali! e quanta tenerezza in qualche espansione — recitata o melodizzante — dei solisti, dove traspare l'arte squisitissima dell'autore degli immortali Lieder! Basti citare, fra tutte, la pagina — veramente sublime — esaltante l'episodio del mortale bacio d'amore.

In quest'opera si sente un forte anelito al trascendentale: quella «Sehnsucht» tipicamente romantica, che anela a liberare lo spirito dai vincoli, che lo legano alla terra.

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Edmondo De Vecchi con la collaborazione del violoncellista Nerio Brunelli (Domenica 4 maggio - Primo Programma, ore 20,30).

Il Programma di questo concerto sinfonico diretto dal noto maestro Edmondo De Vecchi, s'inizia con quel gioiello iridescente, che è l'*Introduzione* dell'opera il «Matrimonio segreto» di Cimarosa: un capolavoro che pare riassumere tutta la festività, la grazia melodica, la limpidezza formale e l'acuta analisi psicologica dell'opera comica italiana del '700.

La parte orchestrale comprende *Preludio, Aria e Tarantella* di Mario Pilati: tre vivaci e coloriti quadretti che sono tra le pagine più significative del giovane compositore napoletano, così prematuramente di recente strappato dalla morte ad una intelligente attività didattica e musicale.

Segue un'altra composizione moderna. Il poema sinfonico *Il vincitore* di Lino Liviabella, noto compositore attualmente insegnante al Liceo Musicale «Benedetto Marcello» di Venezia, ottenne una significativa vittoria al Concorso internazionale di musica svoltosi a Berlino per la XI Olimpiade. Fu eseguito per la prima volta in Italia, con vivissimo successo, al Teatro Adriano di Roma nel novembre dello stesso anno.

Il valente violoncellista Nerio Brunelli presenta poi, in parte in revisione sua, l'*Adagio e variazioni* per violoncello e orchestra, di Ottorino Respighi e il *Concerto in re maggiore* di Boccherini. Completano il programma due brani da *Sonata in re maggiore* di Turini.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Franco Ferrara (Venerdì 9 maggio - Primo Programma, ore 21 circa).

Tra i giovanissimi direttori d'orchestra il maestro Franco Ferrara è uno di quelli che maggiormente s'impongono per concrete e singolari qualità; la sua carriera potrà avere indubbiamente un carattere ascensionale, se egli persevererà in quella severa disciplina, che è elemento indispensabile per raggiungere grandi mète.

Il Concerto attuale s'inizia con uno dei capisaldi più fermi del repertorio sinfonico: la *Sinfonia n. 5 in do minore* che Beethoven terminò nel 1807, in un periodo agitatissimo di lotte e di speranze, dove la titanica volontà del Genio ancora s'afferma e s'impone, per cantare fieramente un inno di forza e di fede. La lotta tra l'uomo e il destino, che si vuole sia il motivo ispiratore di questa sinfonia, assume nel primo movimento proporzioni grandiose, che potranno solo essere superate nel finale della «Nona sinfonia». L'«Andante» racchiude una delle più geniali ed espressive melodie che mai siano sgorgate dal genio di Bonn. Il canto dei violoncelli si snoda in perfetto equilibrio tra l'inflessione degli accenti espressivi ed il logico sviluppo del procedimento armonico. Da questa soave parentesi, con lo «scherzo» si ritorna alla lotta angosciosa, mentre, dopo lo squarcio incomparabile che prepara l'ultimo movimento, il folgorante attacco del tema finale in «do maggiore» può raffigurare — immagine cara a Beethoven — una trionfale conquista di gioia per l'uomo infelice.

Dopo la sempre viva e dinamica *Introduzione* de «La forza del destino», che segue, il maestro Ferrara presenta due composizioni moderne.

Ninna nanna di Mario Pilati è una delle pagine più delicate del valoroso compositore napoletano, troppo presto strappato dalla morte ad un'intelligente attività di musicista; per quanto scomparso immaturamente, il Pilati lascia una produzione copicua e interessante di musica per orchestra e da camera; la sua versatilità lo aveva pur indotto a rivolgere un'affettuosa e vigile attenzione alle opere più importanti dei nostri contemporanei, Pizzetti, Casella, Montemezzi e altri, dei quali trascrisse per pianoforte molti lavori; fu anche collaboratore di parecchie riviste musicali, e, nel 1928, pubblicò una succosa monografia — «Fra Gherardo» di Ildebrando Pizzetti — che ottenne vivi consensi nell'ambiente musicale.

La *Siciliana* di Piccioli sopra un tema del XVI secolo rievoca un ritmo ed una forma musicale, che fu particolarmente cara ai compositori della grande scuola napoletana (Scarlatti, Pergolesi, ecc.) verso la fine del '600 e nella prima metà del '700.

Le impressioni sinfoniche che il maestro Giuseppe Mulè ha intitolato *Vendemmia* furono eseguite la prima volta nel settembre del 1935 a Venezia, in Piazza San Marco, al IV Festival Inter-

nazionale. Pesanti movimenti ritmici seguono l'ansare dei petti delle vendemmiatrici, invogliate al canto dall'ebbrezza e dalla foga del lavoro. Poi la voce dei campagnoli si alza in lode a Dio, mentre il gesto ieratico del sacerdote si leva a benedire. Con gioconda vivacità riprende il canto ed il lavoro, quando, al ritorno a casa, s'inizia la pigiatura. Dolce ed un po' triste è l'ora del tramonto anche dopo una bella giornata di lavoro fecondo.

L'interessante Concerto si chiude con l'*Introduzione* del « Guglielmo Tell » travolgente nella sua genialità.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal M° Bernardino Molinari. Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma (Domenica 4 maggio - onda m. 221,1, ore 17).

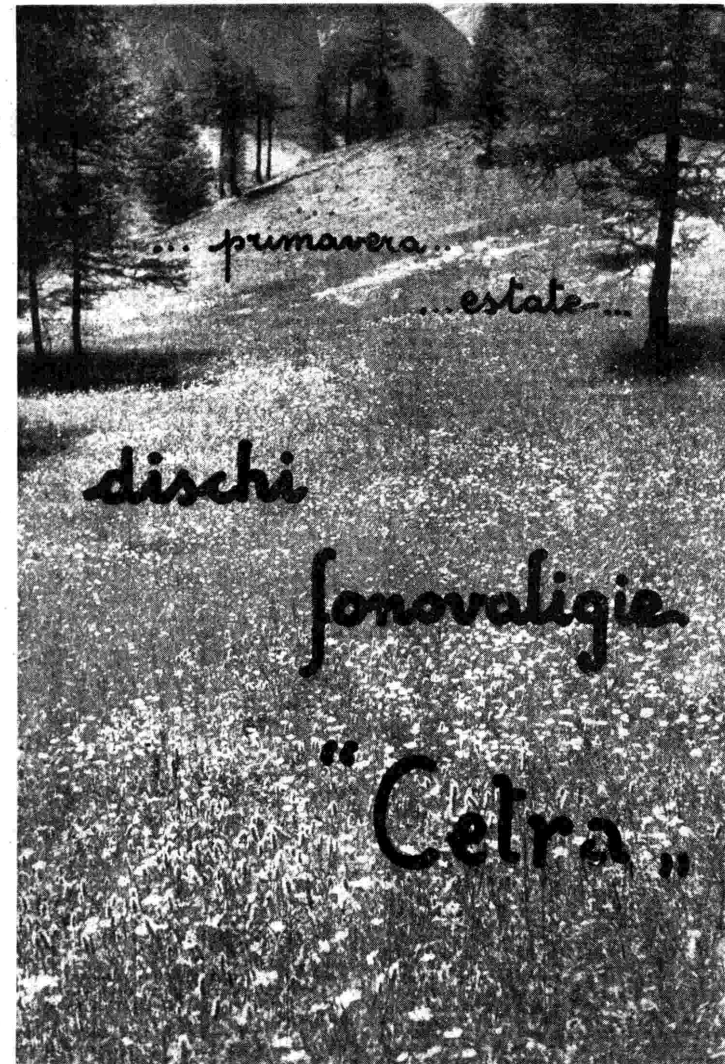
L'Orchestra della R. Accademia di S. Cecilia — diretta dal maestro Bernardino Molinari, presenta, in questo concerto, tre forti composizioni, diversissime fra loro per stile ed epoca.

La prima reca il nome di G. S. Bach ed è la celebre *Aria* tratta dalla prima « Suite per orchestra » del grande compositore di Eisenach (1865-1750). Essa divenne particolarmente nota quando il violinista Wilhelmy ne fece una trascrizione per violino solo; ed entrò poi nel repertorio di tutti i concertisti e dilettanti con la denominazione di « Aria sulla quarta corda ». Intensa è la potenza suggestiva di questa ampia e nobilissima frase, che dello stile bachiano ha tutte le migliori caratteristiche: saldezza di costruzione, purezza di linea, severità di stile, profondità ed intimità d'espressione.

L'Ottocento romantico è rappresentato dalla *Sinfonia n. 6 in si minore* di Pietro Ciajkovski (1840-1893). Questa sinfonia, che è la più popolare del compositore russo, ha, qua e là, tratti un po' enfatici, non sempre di gusto assolutamente irreprensibile; ma è pervasa da un senso innegabile di viva musicalità, che la anima tutta; e la stessa sua marcata pateticità è forse la caratteristica che l'ha resa più particolarmente gradita alle folle. L'atmosfera passionale s'afferma già nella breve introduzione e s'irradia per tutte le altre parti: l'« allegro non troppo », in cui essenzialmente Ciajkovski volle esprimere l'amore; nell'« allegro con grazia », tipico nella sua frase cantabile dei violoncelli in ritmo 5/4; nel successivo agitato, « allegro molto vivace », in cui s'eprime il tormento della delusione; e nel finale, che, contro la forma classica, invece che da un « allegro », è costituito da un « adagio lamentoso », che vuol rappresentare la fine della vita, la dolorosa, romantica catarsi.

L'arte contemporanea è rappresentata dal *Magnificat* di Goffredo Petrassi, che ormai si è decisamente affermato tra i migliori giovani compositori nostri. Tale opera fu iniziata nel 1939 a Venezia, dove l'Autore era sovrintendente musicale, e terminata nel novembre 1940 a Roma, dove egli occupa ora la cattedra di composizione al Conservatorio di Santa Cecilia; e costituisce una delle migliori e più salde opere del Petrassi. Secondo le stesse dichiarazioni dell'autore, questo lavoro segue, nei suoi lineamenti, il già noto « Salmo IX »; tuttavia il *Magnificat* è inteso con spirito più puro e con accento lirico più toccante; è qualche cosa concepito in un'atmosfera incorporea di completa astrazione. Forse per questo il Petrassi ha dato l'espressione individuale a una voce di « soprano leggero », che ha naturalmente in sè un carattere di luminosità più diafana ed eterea. Pur non adoperando le cosiddette « forme chiuse », è facile individuare l'aria del soprano « et sanctum nomen ejus », un concertato fra soprano e coro « et misericordia » — Fecit potentiam », il fugato sulle parole « sicut locutus est », e infine il presto finale del « Gloria Patri » nel quale appare due volte il tema gregoriano del « Magnificat » come semplice enunciazione.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 5 maggio, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del Trio da Camera da Colonia che comprende musiche di un particolare interesse anche perchè dànno modo di ascoltare due *Trio* rispettivamente di J. S. Bach e di F. E. Bach: due composizioni che sono tra le meno conosciute e che subirono in tempi posteriori diverse trascrizioni: l'edizione presente è per flauto, viola da gamba e pianoforte. Completa il programma una *Sonata in do minore* per flauto, di Federico il Grande.

Giovedì 8 maggio, alle ore 20,30, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto della giovane pianista Letea Cifarelli, la quale si presenta con un complesso eclettico di musiche. Il concerto si inizia con l'arte nobile ed austera, ma sempre viva nel suo stile granitico e possente, del grande Bach (*Preludio e fuga in la minore*) e si chiude con lo *Scherzo in mi maggiore* di Chopin (il quarto composto dal romantico compositore polacco, e irto di notevoli difficoltà tecniche e interpretative, nell'incalzante ritmo, che porta l'indicazione « presto »). Nel mezzo la concertista presenta la prima parte della *Sinfonia, Arioso e Toccata* di Alfredo Casella e una pagina vivace e giocosa di Peragallo, il giovane autore che alterna la sua attività operistica, con quella più intima della musica da camera.

Sabato 10 maggio, alle ore 21,30, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violoncellista Enrico Mainardi, che è uno dei più apprezzati violoncellisti dei nostri tempi. La presente audizione si inizia con musiche tratte dalla notevole produzione violoncellistica di Ildebrando Pizzetti: si tratta di *Tre canti* composti nel 1924, che nella stessa indicazione dei movimenti recano impressi lo spirito e il carattere sgorgati dall'idea germinale di ognuno. Il primo, « affettuoso », canta con dolce tenerezza una melodia intensamente sentita. Il secondo, « quasi grave e commosso », riconduce il nostro pensiero alla meditazione severa e profonda. Il terzo, « appassionato », si effonde nel più intenso lirismo, dispiegando un canto fervidamente espressivo. Completa il programma la *Sonata in la minore* di Schubert.

le cronache

Dopo la vittoriosa conclusione della campagna in Jugoslavia, anche quella Greca è stata intensificata con ritmo travolgente che ha condotto le Armate dell'Asse ad occupare la quasi totalità delle regioni peninsulari e parecchie isole.

Le truppe germaniche che il giorno 27 hanno issato la bandiera croce uncinata sull'acropoli di Atene, si sono impadronite, con ardita azione, del canale di Corinto e del porto di Patrasso entrando nel Peloponneso, come il « Giornale Radio » dell'*Eiar* ha trasmesso con una serie di rapidissime segnalazioni susseguitesi nello spazio di poche ore. Reparti italiani dell'Aeronautica e di Camicie Nere hanno nello stesso giorno occupato Corfù, mentre un battaglione di fanteria autocarrato entrava a Prevesa. In tal modo l'Italia ha ripreso il possesso dell'isola che per molti secoli, dall'età romana alla dominazione veneziana, ha fatto parte integrante dei possedimenti nazionali quale chiave per l'assoluto controllo dell'Adriatico tornato ad essere un mare esclusivamente nostro, tutto circondato di terre italiane.

Lo scacco inflitto in tale circostanza alla Gran Bretagna supera gli stessi precedenti di Norvegia e di Dunkerque. Il Corpo di spedizione britannico è stato duramente provato, specie nei contingenti australiani e neo-zelandesi ai quali è toccato il cómpito più grave, mentre i reparti inglesi si sono lasciati agganciare in una sola occasione prima di attrezzarsi a raggiungere i porti di imbarco. L'aviazione dell'Asse ha inflitto ai fuggiaschi perdite rilevantissime. Molte navi destinate a riportarli in Egitto e parecchie unità da guerra, fra cui due incrociatori, destinate alla scorta, sono finite in fondo all'Egeo.

La disfatta inglese nei Balcani ha profondamente scosso il superstite prestigio britannico nel mondo. Nella stessa Inghilterra si sono manifestati aperti segni di malumore, di sfiducia e di disorientamento, trapelati indirettamente nelle confessioni di Churchill e nei discorsi dei ministri americani Hull e Knox che cercano di spingere gli Stati Uniti ad affrettare i loro aiuti come ultimo tentativo per salvare la Gran Bretagna dallo sfacelo.

In Africa Settentrionale il presidio inglese assediato a Tobruk ha invano cercato di allentare la stretta con qualche sortita. Il cerchio si stringe sempre più e tutte le navi ancorate nel porto, ripetutamente bombardate, sono ormai incapaci di tenere il mare. Nella zona di Sollum un'azione avvolgente britannica contro la ridotta Capuzzo è stata efficacemente respinta dalle truppe italiane e tedesche che hanno poi ripreso la pressione oltre la frontiera egiziana. Il peso di tale pressione, che si fa sempre più sensibile, preoccupa i dirigenti inglesi di Londra e del Cairo, tanto più che aumentano i risentimenti dell'elemento indigeno, a cominciare dai wafdisti.

In Africa Orientale il Duca d'Aosta, dopo aver respinto le ignobili proposte inglesi per la tutela dei nostri coloni, continua l'eroica resistenza reagendo agli attacchi portati dal nemico in più direzioni.

La propaganda per il « Concorso sposi » alla Fiera di Milano.

IL DISCORSO AL SENATO
DELL'ECCELLENZA POLVERELLI

Si è svolta al Senato la discussione sul bilancio del Ministero della Cultura Popolare. Dopo la commossa commemorazione fatta dal senatore Maraviglia, relatore del bilancio, dei giornalisti caduti al fronte, il Sottosegretario al Ministero della Cultura Popolare, Eccellenza Polverelli, ha illustrato le molteplici attività svolte dal suo Dicastero in questa guerra, soffermandosi particolarmente su quanto hanno fatto i giornali e la radio per dare ai loro servizi d'informazioni concretezza ed immediatezza e controbattere sollecitamente con efficaci ed irrefutabili smentite, basate sulla documentazione realistica dei fatti, le calunnie e le menzogne della stampa e della radio inglese. In questa polemica, che è pur essa una battaglia condotta da parte nostra con lealtà pari al fervore, si è rivelata appieno la fede di tutti coloro, che addetti ai servizi di propaganda, si sentono anch'essi militi della Patria.

Dopo aver, a sua volta, rivolto un commosso saluto ai giornalisti caduti nell'adempimento del dovere professionale o militare, e ricordati anche quelli prigionieri, l'Eccellenza Polverelli, venendo a parlare dell'attività che l'*Eiar* svolge durante la guerra, si è compiaciuto di ricordare « che, appena iniziate le ostilità, l'Ente Radiofonico Italiano ha costituito sul fronte occidentale un reparto per le riprese in quella zona. Sono stati poi anche formati reparti speciali che operano validamente su tutti i fronti. Anche tra il personale dell'*Eiar* si sono avuti un caduto e due dispersi ». L'Eccellenza Polverelli ha quindi ricordato che « il personale della stazione trasmittente di Addis Abeba è rimasto al suo posto fino al momento dell'occupazione ».

L'Eccellenza Polverelli ha concluso il suo elevatissimo discorso, pieno di forti puntate polemiche, con le seguenti parole: « Versaglia è distrutta e sorge la nuova Europa. L'Epiro, la Macedonia, Atene e poi il Peloponneso non sono che tappe della Vittoria. La guerra continuerà fino alla vittoria conclusiva sull'Inghilterra, secondo il comandamento del Duce ».

LA CELEBRAZIONE DI MARCONI

Non senza significato, il 25 aprile, mentre la nostra vittoria sulla Jugoslavia e la Grecia, mercenarie dell'Inghilterra, già sfolgorava piena e grandiosa, tutte le nostre città si sono imbandierate per ricordare il giorno natalizio di Guglielmo Marconi.

A nome dell'Accademia d'Italia l'Ecc. Francesco Severi ha ricordato alla Radio la figura e l'opera dello Scienziato annunziando l'imminente pubblicazione dei suoi scritti e la prossima inaugurazione a Pontecchio del mausoleo marconiano.

Al mausoleo farà degno riscontro nell'Urbe il monumento a Marconi, opera insigne di Arturo Dazzi, che il Duce ha approvato il 5 febbraio del 1939-XVII.

Il pieno successo riportato dal nostro collaboratore Ugo Betti a Milano e a Roma con la commedia « I nostri sogni », commedia nella quale, in una inquadratura teatralissima, è riuscito a diffondere, intorno alla vita dei suoi personaggi, l'ombra, il fremito, l'ingrandimento della loro umanità, ha avuto una significativa conferma nel conferimento, da parte dell'Accademia d'Italia, del « Premio di teatro », premio di lire diecimila. Agli applausi calorosi e convinti del pubblico, alle lodi schiette ed incondizionate dei critici, lieti questi di constatare che Betti, squisitissimo poeta, è finalmente riuscito a dare forma scenica ad una sua poetica visione, si è così aggiunto l'alto consenso dell'Accademia. « Il mondo che Betti rappresenta — è detto nella relazione per il Premio — è quasi tutto affannato ed oppresso dal peso misterioso di un destino che lo condanna alla mediocrità. I sogni più belli muoiono nelle anime nel contatto con la realtà per un prevalere degli egoismi anche in chi credeva di averli superati. Ma sempre, oltre quell'amarezza e quella pena, brilla il lume spirituale di una speranza ». Un teatro difficile come assunto e come attuazione: merito maggiore di Betti di esserci riuscito. Al nostro emerito collaboratore i nostri migliori rallegramenti.

I GIARDINI D'ITALIA

« LA VILLA DI ADRIANO » A TIVOLI

(Domenica 4 maggio - II Programma ore 21)

Venti secoli sono ormai passati su questa Villa che l'Imperatore Adriano pensò di costruirsi, come sogliono fare i ricchi, su un terreno della moglie. Venti lunghi secoli tempestosi che hanno abbattuto pareti dorate, colonne scolpite, monumenti curiosi ed esotici raccolti in questo lieve pendio dal grande imperatore. Il progetto di quella villa o meglio di questo complesso, quasi un paesino privato, è di Adriano stesso, imperatore, scrittore, pittore, scultore e avveduto legislatore.

Egli volle raccogliere in questa sua residenza le cose più belle che aveva visto durante i suoi viaggi. E aveva viaggiato molto: Grecia, Gallia, Epiro, Britannia e Africa. La villa fu costruita in dieci anni. Da allora in poi cominciarono le spogliazioni.

Nella visita di questa villa, di cui resta quasi ormai niente altro che la pianta tracciata a terra dai muri abbattuti, ho avuto a guida Plauto, il quale mi ha fatto sentire un brano delle sue divertenti commedie del bellissimo teatro ormai coperto d'erba verde chiara. Ho visto accanto a un rudere di tempio greco, danzatrici danzare l'*Oedipus rex*, ho udito gli echi del trionfo di Aureliano, ho rubato un colloquio tra le due Erme della tragedia e della commedia. La villa di Adriano a Tivoli vive ormai nei suoi grandi alberi mesti, nei ciuffi d'erba che occhieggiano tra le sconnessure dei muri, nel placido mucchio che ricopre i ruderi. C'è un senso riposante di classicità in questa villa, un senso di cose così distaccate da tutto che porta subito chi la visita al pensiero dell'arte. Il tramonto arrossa i cirri altissimi. I ciuffi d'erba cresciuti sui vecchi muri tremano. Laggiù, nella strada bianca passa un carretto incappucciato carico di piccole botti di vino. Un ragazzo insegue un cane tra i cespugli: una stampa, una di quelle stampe che Piranesi disegnava nei tramonti della Villa Adriana. (*Riccardo Aragno*).

CITTÀ E PAESI

Perugia è posta nel mezzo dell'Umbria, e l'Umbria è posta nel mezzo della Penisola, dove l'Appennino non è ancora monte aspro di pastori, e la pianura ha molli ondulamenti di convalle, a mezza strada tra Roma e Firenze, tra la contemplazione dell'arte e l'azione vittoriosa, tra la grandezza dell'Impero e la bellezza del Rinascimento.

Conviene dunque prender le mosse da Perugia per questo nostro itinerario, un po' storico, un po' artistico, un po' panoramico, che ci condurrà a visitare città e paesi d'Italia.

A Perugia si sale per una strada a larghe volute, percorsa da gruppi di villanotte e di bifolchi, che tornano dal lavoro dietro lo strascico dell'aratro. Raccolto il gagliardo capo nel fazzoletto e le anche nella gonna riversata, annunziano le donne una solidità affaticata e feconda. Portano il tridente spallarmi. Sotto la scorza caprina degli uomini è un corpo solidamente costruito, una costituzione ereditaria che mostra di aver resistito a molte tempeste. Non cantano. Sul margine passano schiere di cacciatori in bicicletta, col fucile a tracolla. Non è questo il grave Umbro che accorse con la scure e coi dardi, con la clava e con l'asta a rovesciar su la fuga d'Annibale nembi di ferro, flutti d'olio ardente, e i canti della vittoria? Ora egli conduce al mercato di Perugia mandre di bovi dal quadrato petto e dalle corna lunate. Non ne ho mai visti di più grandi, placidi e solenni. Questi prodotti della val di Chiana e della piana del Chiascio sono enormi. Sembran tagliati nella roccia impassibile. Hanno corna alte e vaste come l'arco di un guerriero omerico, occhi chiarissimi, e un mantello tra il roseo e il latteo come il colore delle mammelle. Buoi da sacrifizio. I buoi che il mite Virgilio amava.

Il foro boario, dove si raccoglie il mercato, è posto a mezzo costa tra la stazione ferroviaria e la città. Sorge questa su un alto promontorio battuto dai venti, quasi un'isola di travertino, circondata per ogni parte da una ricca vegetazione: e la faccia arcigna delle sue mura è addolcita da un che di casto e religioso, diffuso per i declivi popolati di santuari e di olivi giovinetti, l'albero più soave e più gentile, l'albero più italiano.

Tra l'arco Etrusco e porta San Pietro, tra San Domenico e Sant'Ercolano, tra Sant'Angelo e San Bernardino, le belle chiese che custodiscono i Perugino, i Caporali, i Pinturicchio e gli altri tesori della Scuola umbra, si avvicendano con i grandiosi palazzi, che sul masso della forza plebea perpetuano l'impronta di una nobiltà fiera e pensosa. Per vicoli e gradinate che sdrucciolano, s'intrecciano, si arrampicano e nascondono sotto piccoli archi e cunicoli, par di andare entro i tendini e i nodi di un'enorme mano aggrappata alla rupe. Su fondamenta di pietre etrusche sorgono le mura romane, e su queste mura Medio Evo e Rinascimento, spirito guerriero e fasto papale edificarono il palazzo dei Priori e il palazzo del Capitano del popolo, la rocca Paolina e la loggia di Baccio Fortebraccio. La stratificazione delle tre civiltà sovrapposte rende il segno della continuità della vita che si rinnova ma non si estingue. Le pietre di cinque secoli avanti Cristo e le pietre d'oggi son legate dallo stesso cemento. In cima a questa vita millenaria sorge e sboccia, tra le bifore maestose della sala dei Notari e la nuda fiancata della cattedrale, quel meraviglioso fiore ch'è la fontana di Nicola e Giovanni Pisano, principio della grande scultura italiana.

In nessuna città forse come in questa tu veramente senti che la natura si fa storia e la storia diventa natura, è nella natura assorbita come un fermento fecondatore. Dicono gli eruditi che la civiltà del bronzo ebbe in Umbria una fisionomia propria, un carattere indigeno, indipendente da quello attribuito ad importazione straniera. E certo questo è paese tutto vivo, nella sua attualità e nella sua storia e preistoria, vivo di una vita che non trascorre ma si perpetua; un paese dove l'anima profonda della terra e della stirpe, quasi annodata nelle radici e nelle vene di un sottosuolo carico di fertilità e di necropoli, incorporata vorrei dire nel sasso della roccia e nelle bugne dei palazzi antichi, traspira nell'aria trasparente e si manifesta come un linguaggio arcano nel volto delle cose.

Specialmente all'ora del tramonto si ascolta la voce del paesaggio e del paese, quando si placano i venti, le facciate dei palazzi si tingono di più caldi colori e la forma della campagna intorno si disegna in tutto rilievo. E io direi al visitatore che ha veduto le raccolte della Galleria nazionale e del Museo preistorico, il giardino d'Arcadia e l'Università per stranieri, di non abbandonar Perugia senza essersi affacciato, sul tramonto, dalla loggetta dell'abside di San Pietro o dalla balaustrata dei giardini Carducci, che sovrastano gli avanzi della rocca Paolina.

Questa non c'è dubbio che sia una delle più belle vedute panoramiche d'Italia. E' di tutta terra, e pare di terra e di mare insieme. I dolci colli declinanti dalla spina dorsale dell'Appennino si accavallano, s'inseguono, si abbandonano a lunghe ondate, posando alfine su la pianura che accerchia il Trasimeno, come su l'arco di una spiaggia solatìa. La vegetazione a luci e ombre, tra il verde grigio degli olivi e il verde smeraldino dei prati, senza chiazze e interruzioni e deturpazioni di incolto e di sasso, conferisce a quest'illusione di un amalgama di elementi diversi: e pare veramente di trovarsi issati su un promontorio o sospesi nella coffa di un transatlantico. L'occhio spazia oltre il Subasio e la valle tiberina, fin dove i vapori non intervengono a distendere un roseo velo su le vette biancheggianti dell'Abruzzo e le vie diritte della pianura, segnate dai filari dei pioppi. E il pensiero, il cuore se ne vanno per quella traccia di viali, s'immergono e confondono entro quella fusione di elementi, in una malinconia di vaghi rimpianti e di aspirazioni verso non sai quale approdo:

Che è che splende su dai monti e in faccia
al sole appar come novella aurora?
Di questi monti per la rosea traccia
passeggian dunque le Madonne ancora?
Ella è un'altra Madonna...

MICHELE SAPONARO.

attualità

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Fra le ultime trasmissioni di Radio Sociale ricordiamo quella dedicata ai Vigili del Fuoco nel corso della quale l'Ecc. Alberto Giombini, Direttore Generale dei Servizi Antincendi, ha rivolto agli ascoltatori brevi e significative parole; e quella dedicata ai Fanti d'Italia, ai quali Radio Sociale si è rivolta mettendo in rilievo le tradizionali caratteristiche del nostro valoroso soldato, ed in particolar modo dei Fanti, degli Alpini e dei Bersaglieri. Il microfono dell'*Eiar* ha radunato attorno a sè la fanfara ed il coro del II Bersaglieri.

Il giorno di Marconi è stato celebrato a Radio Sociale con la celebrazione del Grande Inventore che ha fatto compiere all'umanità un grande sbalzo sulla via del progresso; la trasmissione è stata dedicata ai Radiotelegrafisti e vi ha partecipato un reduce dai servizi radiotelegrafici di guerra, e per la parte musicale il soprano Pia Tassinari, l'insuperabile Desdemona dell'*Otello* al Teatro Reale dell'Opera: questo per citare l'ultima sua grande interpretazione.

Inoltre Radio Sociale, proseguendo nell'iniziativa di interessarsi delle singole categorie dei lavoratori, presenterà questa settimana le donne che lavorano a domicilio.

INFERMIERE VOLONTARIE DELLA C.R.I.

La vita che le Infermiere Volontarie conducono è tutta intessuta di nobili sacrifici, sia che esse svolgano la loro attività negli Ospedali da campo, o sulle Navi-ospedale o negli Ospedali Militari. Esse hanno il compito, oltrechè di curare sapientemente l'ammalato o il ferito, di portare un conforto umano, fraterno e religioso allo spirito depresso. Il primo, mirabile esempio di questa indefessa sublime attività, è dato dalla Principessa Maria di Piemonte, che delle Infermiere Italiane è l'Ispettrice Nazionale. Quest'opera altamente benefica richiede, com'è comprensibile, una pretesa ed intensa preparazione, alla quale le allieve si sottopongono durante due anni di corso apposito. I cronisti dell'*Eiar* sono entrati anche in questa Scuola, per coglierne aspetti di attività teorica e pratica. Un soldato ferito sul fronte greco-albanese porta la sua preziosa testimonianza sull'opera tecnica e umana delle Infermiere Volontarie sul fronte di guerra. La trasmissione avrà luogo il 5 maggio alle ore 21,15 dalle stazioni del Primo Programma serale.

IN UNA FABBRICA D'OCCHIALI

Ogni anno, per disposizione ministeriale, i licenziandi delle Scuole e degli Istituti tecnici commerciali, per completare praticamente le loro cognizioni, sono accompagnati a visitare delle aziende industriali. E' un modo questo per metterli a contatto con la realtà del lavoro. I cronisti dell'*Eiar* hanno accompagnato i licenziandi della scuola tecnica commerciale femminile alla visita di una fabbrica di occhiali. Il direttore del laboratorio ha guidato le settanta allieve nella visita della fabbrica dettagliatamente illustrandola e le allieve hanno dimostrato di interessarsi moltissimo alla costruzione dell'oggetto che sta diventando sempre più per molti un compagno inseparabile e prezioso. Dal reparto stampaggio le studentesse sono passate nel reparto fresatura, poi a quello di controllo, ultima tappa degli occhiali prima d'essere posti nelle scatole e inviati ai rivenditori. Vivissima è stata l'ammirazione delle visitatrici nell'apprendere i numeri di occhiali che giornalmente vengono preparati in sei ore di lavoro: occhiali da sport, occhiali per il sole in celluloide, occhiali per i soldati, per gli aviatori, ecc. Il breve documentario verrà trasmesso il giorno 8 maggio alle ore 21,50 dalle Stazioni del Secondo Programma.

La trasmissione dedicata ai radiotelegrafisti a Radio Sociale.

Il soprano Pia Tassinari a Radio Sociale.

cronache

È noto il trionfale successo che in Germania ha di recente ottenuto l'opera Il Revisore *di Amilcare Zanella. Ora apprendiamo dai giornali che il Duce ha fatto testè pervenire personalmente all'illustre maestro il suo compiacimento e le sue rinnovate congratulazioni.*

Sotto la direzione di Mario Cambi è uscito a Milano il primo numero della rivista Radio Foto *che si propone, come spiega lo stesso direttore di un interessante articolo introduttivo, di integrare, mediante la stampa, con la cronaca, la critica e le illustrazioni, il cosiddetto «spettacolo cieco». Nel primo fascicolo con articoli di varietà radiofonica sono presentate alcune delle più eminenti personalità della Radio italiana. Cronache delle trasmissioni, confidenze di attrici del microfono, note fotografiche ed altre rubriche completano il primo fascicolo della rivista che rievoca in copertina, con la illustrazione e la parola, lo storico e fatidico discorso del 23 gennaio con il quale il Duce annunziò la gloriosa primavera oggi in atto.*

Nella città di Colonia esiste, fin dal 1931, un istituto culturale italo-tedesco che si chiama «Casa del Petrarca». Questo istituto, che è il solo istituto del genere ufficialmente riconosciuto in base ad una convenzione italo-tedesca del 23 novembre 1938, ha per scopo la diffusione e la conoscenza delle cultura italiana in Germania. Esso comprende una biblioteca scientifica con oltre 14.000 volumi, una biblioteca circolante e una sala di lettura ove si trovano a disposizione dei soci circa 120 riviste e giornali; inoltre l'istituto ha organizzato uno schedario bibliografico, un servizio d'informazioni, un corso di lezioni di lingue, conferenze accademiche e anche alcuni concerti, tutto riservato per i soci della «Casa del Petrarca». Vengono inoltre facilitati studi e ricerche, vengono concesse borse di studio e sussidi per viaggi in Italia. Una disposizione del Ministero italiano dell'Educazione Nazionale concede ai soci della «Casa del Petrarca» che vengono in Italia il libero ingresso nei musei e gallerie d'arte.

Un ingegnere — spiega la Radio tedesca — ha realizzato una invenzione praticissima che pare destinata a grande successo. Si tratta di un apparecchio portamanoscritto che svolge il testo in un determinato periodo di tempo e il quale può essere regolato con precisione preventivamente, in modo che l'oratore non può fare a meno di adattare il ritmo della sua conversazione a quello del rullo in moto. Questa invenzione evita dunque che il manoscritto venga letto troppo lentamente o velocemente.

In occasione del recente crollo di una diga sul Danubio, che ha inondato molte zone popolose a meridione di Budapest, la Radio ungherese ha contribuito sia ad evitare ogni panico, sia a trasmettere alle squadre di soccorso le disposizioni delle autorità superiori, soprattutto nelle località isolate e sprovviste di comunicazioni telefoniche. In una sola notte critica, la radio ha fatto sì che venissero soccorse ben ventiquattro località infortunate.

Le fisarmoniche del M° Piccinelli, la fanfara ed il coro del 2° Reggimento Bersaglieri a Radio Sociale.

DOMENICA 4 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO dell'organista DOMENICO D'ASCOLI: 1. Zipoli: *Toccata;* 2. Bach: a) *Corale:* « *Ardentemente bramo* », b) *Fuga in re minore*, dalla « Prima sonata per violino solo »; 3. Karg Elert: *Bourrée e Musetta;* 4. Reger: *Intermezzo*, dalla « Prima sonata »; 5. Somma: *Toccata.*

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci;* 2. Rosati: *Quando canto penso a te;* 3. Leonardi: *Tu sogni Napoli;* 4. Benedetto: *Rosalpina;* 5. Blasco: *Ogni parola d'amore;* 6. Giuliani: *Fontanella di paese;* 7. Chillin: *Cerco una cosa;* 8. Marchetti: *Ti voglio amar;* 9. Celani: *Sognando;* 10. Madero: *Se ascolto la radio.*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Cortopassi: *Giovinezza ardente;* 2. Avena: *A Siviglia;* 3. Barbieri: *Prima rapsodia napoletana;* 4. Bormioli E.: *Appassionatamente t'amo;* 5. Cui: *Cantabile;* 6. Lavagnino: *Caccia;* 7. Fiorillo: *Scene norvegesi;* 8. Carabella: *Gavottina delle fate;* 9. Brogi: *Marcia trionfale.*
14: Giornale radio.
14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16,25-16,45 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI E FIGLI DI BOLOGNA).

17,25 Notizie sportive.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate.
17,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *L'elisir d'amore:* a) « Adina, credimi » (tenore Schipa), b) « Prendi, prendi, per me sei libero » (soprano Pagliughi), c) « Una furtiva lacrima » (tenore Schipa); 2. Verdi: *Ernani:* a) « Ernani! Ernani! involami » (soprano Ponselle), b) « Oh! dei verd'anni miei » (baritono Franci); 3. Puccini: a) *Tosca:* « Vissi d'arte » (soprano Caniglia), b) *La fanciulla del West:* « Ch'ella mi creda » (tenore Bjoerling); 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana:* a) « Voi lo sapete, o mamma » (soprano Raisa), b) « Mamma, quel vino è generoso » (tenore Gigli).
18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30 Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° EDMONDO DE VECCHI
con la collaborazione del violoncellista NERIO BRUNELLI

PARTE PRIMA: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Boccherini: *Concerto in re maggiore* per violoncello e orchestra (revisione Brunelli - solista: Nerio Brunelli); 3. Respighi: *Adagio e variazioni*, per violoncello e orchestra (solista: Nerio Brunelli)
PARTE SECONDA: 1. Turini: dalla « Sonata in re maggiore »: a) *Andante*, b) *Presto* (trascrizione Bormioli); 2. Pilati: *Preludio, aria e tarantella;* 3. Liviabella: *Il vincitore*, poema celebrativo.

Nell'intervallo (21,10 circa): Conversazione del ten. col. di S. M. Bruno Cappuccini: « Tecnica della guerra moderna: la difesa del segreto ».
21,50: « La vita teatrale », conversazione di Mario Corsi.
22: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Iviglia: *Tedeschina;* 2. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia;* 3. Rolando: *Dodici bionde;* 4. Mascheroni: *Piruliddi... ddi;* 5. Moioli: *Tu che sorridi;* 6. Casadei: *Ti han vista piangere;* 7. Marengo: *Conosco una villetta;* 8. De Martino: *Rosaspina;* 9. Raimondo: *Quando mi baci;* 10. Casanova: *E' la felicità;* 11. Del Rao: *Primo incontro;* 12. Moltò: *Madrid.*
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 MUSICHE GIAPPONESI: 1. Sasachi: *Uccelli migratori;* 2. Hiracava: a) *Il sorriso della primavera*, b) *Crepuscolo sotto la pioggia;* 3. Eguci: *Cavallo, va!;* 4. Hattori: *Serenata del paese del sud;* 5. Cosechi: *Canto del bivacco.*
12,35: TRIO AMBROSIANO: 1. Limenta: *Marcetta in miniatura;* 2. Vergati: *Invocazione alla primavera;* 3. Mietzner: *Csardas romena;* 4. Catalani: *In sogno;* 5. Tarenghi: *Serenata.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° GALLINO: 1. Suppè: *Poeta e contadino*, introduzione dell'operetta; 2. Cantù: *Improvviso;* 3. Allbout: *Etelka*, ballo ungherese; 4. Angelo: *Festa interrotta;* 5. Grieg: *Canzone di Solveig*, dal « Peer Gynt », suite op. 35; 6. Rixner: *Danza della maschera.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.

14,15:
AMORE IN PARRUCCA
Un atto di GIACINTO GALLINA
PERSONAGGI E INTERPRETI: *Giulia*, Giulietta De Riso; *Andrea*, Franco Becci; *Menico*, Arnaldo Martelli.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

14,45 (circa)-**15:** MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Federegni: *Strimpellata spagnola;* 3. Manno: *Sirventese.*

15-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

17-19 (circa): onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico-vocale

dell'ORCHESTRA STABILE DELLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI

Parte prima:
1. Bach: *Aria per archi* dalla « Suite in re maggiore »; 2. Petrassi: *Magnificat* per soprano leggero, coro e orchestra (solista: Margherita Carosio).

Parte seconda:
Ciaikowsky: *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74* (Patetica): a) Adagio - Allegro non troppo, b) Allegro con grazia, c) Allegro molto vivace, d) Adagio.
Maestro del coro: BONAVENTURA SOMMA

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO
1. Corelli: *Sarabanda, giga e badinerie;* 2. Merano: *Orchidea;* 3. Schubert: *Momento musicale;* 4. Cergoli: *Colei che debbo amare;* 5. Escobar: *Pavana e improvviso;* 6. Ramponi: *Rose che parlate d'amore;* 7. Mazzucchi: *Tarantella novecento;* 8. Contini: *Toledo.*
21: I GIARDINI D'ITALIA
« LA VILLA DI ADRIANO » A TIVOLI
Scena di RICCARDO ARAGNO
Regia di ENZO FERRIERI
21,30 (circa): ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME
1. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordino;* 2. Greppi: *Conosco una canzone;* 3. Ancillotti: *Storno stornello;* 4. Cairone: *T'amo perdutamente;* 5. Roverselli: *Quando torna maggio;* 6. Ravasini: *Chiudo gli occhi;* 7. Verneri: *Abruzzesina;* 8. Celani: *Fantasia di dubat;* 9. Abbati: *Con te sognar.*
22: *Variazioni letterarie:* Paola Boni Fellini « Il primo amore di Alfredo Panzini in un suo romanzo ».
22,10: MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA
1. Ganglberger: *La piccola compagnia;* 2. Setti: *Giardino viennese;* 3. Tagliaferri: *Napule canta;* 4. Secchi: *La fanciulla delle asturie*, sinfonia; 5. Mario: *Maggio si tu;* 6. Spaggiari: *Mattinata a valzer;* 7. Cassese: *Nuttata e' sentimento;* 8. Cerri: *Serenatella.*
22,45-23: Giornale radio.

LUNEDÌ 5 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30: Notizie a casa dal fronte balcanico.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte prima): 1. Carabella: *Poema del cielo;* 2. Dini: *Toccata e allegro;* 3. Gualdi: *Dialoghi nel silenzio;* 4. Olegna: *Andante cantabile;* 5. Ciarapica: a) *Tarantella,* b) *Essa durmeva;* 6. Schumann: *Quadretti orientali.*
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte seconda): 1. Fioretti: *Pagine intime;* 2. Massara: *Momento drammatico;* 3. Fiorda: *Maddalena,* fantasia; 4. Saronno: *Mormorio di fronde;* 5. Cuscinà: *Idillio.*
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: CONCERTO diretto dal M° MARIO GAUDIOSI: 1. Rossini: *La Cenerentola,* introduzione dell'opera; 2. Tommasini: Quadro primo del balletto *Il diavolo si diverte* su musiche di Niccolò Paganini; 3. De Falla: Dalla suite « L'amore stregone »: a) *Recitativo del pescatore e pantomima,* b) *Danza rituale del fuoco;* 4. Puccini: *Intermezzo,* dall'opera « Manon Lescaut »; 5. Smetana: *La sposa venduta,* introduzione dell'opera.
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18,20-18,30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli Agricoltori.

19,30 PARLIAMO LO SPAGNOLO, lezione di Filippo Sassone.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA
1. Luigini: *Balletto;* 2. Macchiavelli: *Andante;* 3. Gronostay: *Schizzi romeni;* 4. Casadesus: *La strega;* 5. Castaldi: *Tarantella;* 6. Bottacchiari: *Anime alla deriva;* 7. Buzzacchi: *Manila;* 8. Petralia: *Memorie;* 9. De Micheli: *Suite goliardica.*

21,15: INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA
Impressioni registrate

21,30: MUSICHE DA FILMI
ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI
1. Caslar-Galdieri: *Un po' d'amore,* da « L'allegro fantasma »; 2. Fragna-Simeoni: *Madonnina spagnola,* da « Fortuna »; 3. Galassi-Zambrelli: *Tu, soltanto tu mi piaci,* da « Quando comincia l'amore »; 4. Bixio-Cherubini: *Cantate con me,* dal film omonimo; 5. Caslar-Rivi: *Amore lontano,* da « Imprevisto »; 6. Bixio-Cherubini: *Torna piccina,* da « Vivere »; 7. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore,* da « L'uomo del romanzo »; 8. Galassi-Mari: *Sognando di te,* da « L'ultimo combattimento »; 9. Bixio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita,* da « Mamma ».
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FERRANIA)

22: **Concerto**
DEL TRIO DA CAMERA DI COLONIA
(*Esecutori*: Reinhard Fritzsche, flauto - Karl Maria Schwamberger, viola da gamba - Karl Hermann Pillney, clavicembalo)
1. Bach: *Trio in si minore,* per flauto, viola da gamba e pianoforte.
2. Federico il Grande: *Sonata per flauto in do minore.*
3. F. E. Bach: *Trio in la minore,* per pianoforte, flauto e viola da gamba.
(Scambio artistico con la RRG DI BERLINO)

Nell'intervallo (22,20 circa): Conversazione scientifica di Edoardo Lombardi.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA DA CAMERA: 1. Sarasate: *Jota Navarra* (riduzione Barmas); 2. Grieg: *Canto della culla;* 3. Rossellini: *La fontana malata;* 4. Pick Mangiagalli: *La ronda di Ariele.*
12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Cantarini: *Fantasia;* 2. Allegriti: *Serenata a Budapest;* 3. Vallini: *Nebbia;* 4. Culotta: *Valzer da concerto;* 5. Cilea: *Nel ridestarmi;* 6. Bucchi: *Canto e danza gitana;* 7. Ranzato: *Natascia.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI con la collaborazione del tenore GIOVANNI UGOLOTTI.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ruccione: *Una chitarra nella notte;* 2. Frustaci: *Maria Luisa;* 3. Marchetti: *Suona stanotte;* 4. Schisa: *Bellezza mia;* 5. Benedetto. *Resta a Napoli con me;* 6. Verneri: *Fiordaliso;* 7. Militello: *Bambina;* 8. Carst: *Valzer della gioventù;* 9. Siciliani: *Paradiso per due.*
14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: **I mariti**
Cinque atti di ACHILLE TORELLI
PERSONAGGI E INTERPRETI: *Il Duca Filippo d'Herrera,* Corrado Racca; *La Duchessa Matilde, sua moglie,* Jone Frigerio; *Giulia d'Herrera, moglie del Marchese Teodoro,* Giulietta De Riso; *Il Marchese Teodoro, marito di Giulia,* Giovanni Cimara; *Il Duchino Alfredo d'Herrera,* Leo Garavaglia; *Sofia, moglie di Alfredo e sorella di Teodoro,* Wanda Tettoni; *Emma d'Herrera Regoli,* Tina Maver; *Avv. Fabio Regoli, marito di Emma,* Franco Becci; *Baronessa Rita d'Isola,* Nella Bonora; *Barone Eduardo d'Isola,* Vigilio Gottardi; *Enrico di Riverbella,* Mario Marradi; *La signora Amelia Gioiosi,* Lina Franceschi; *Pellegrina, cameriera della baronessa,* Paola Dolfi; *Un dottore in medicina,* Arnaldo Martelli; *Felice, vecchio cameriere del Duca,* Felice Romano; *Uno staffiere,* Gianfranco Bellini; *Un servo della baronessa,* Roberto Bertea Vitaliani.
La scena si svolge a Napoli nel 1861.
Regia di ALBERTO CASELLA

22 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI
1. Fortini: *Somarello cittadino;* 2. Rampoldi: *Un po' di poesia;* 3. Cergoli: *Sempre;* 4. Mascheroni: *Jole;* 5. Frustaci: *Rondinella;* 6. Leonardi: *Con le brune;* 7. Chillin: *Rosa Maria;* 8. Fermen-Trotti: *Interrogo le stelle;* 9. Chiri: *Fiore di montagna;* 10. Ruccione: *Cittadinella;* 11. Menichino: *Parlami sotto le stelle;* 12. Marenco: *Carovana bianca.*
22,45-23: Giornale radio.

letture

GARIBALDO ALESSANDRINI: *Sabbie fiorite* - Edizioni « Poeti d'oggi », Asti.

Poeta e scultore, il versiliese Garibaldo Alessandrini già si era imposto all'attenzione della critica e del pubblico con precedenti volumi di liriche che sono tra le migliori, tra le più personali comparse in questi ultimi anni. Con Sabbie fiorite, *l'individualità di Alessandrini ha la più luminosa delle riconferme. Sono liriche di una sensibilità squisita. Il mondo esteriore è rivissuto e rielaborato dal poeta attraverso immagini di una freschezza impareggiabile. Tra il soggetto e l'oggetto è un continuo scambio di azioni e di reazioni. Ogni sensazione produce un riflesso mentale e spirituale. Con* Sabbie fiorite *il poeta versiliese ha vinto una nuova battaglia.*

D. E. RAVALICO: *Servizio radiotecnico*, vol. I, 2ª edizione. « Misure e strumenti per il collaudo e la riparazione dei moderni apparecchi radio » - Ed. Hoepli, Milano.

Questa seconda edizione riveduta e aggiornata del manuale del Ravalico destinato ai radioriparatori riuscirà indubbiamente assai utile alla grande maggioranza dei radiotecnici che non ha, nè potrebbe avere, una adeguata pratica di laboratorio. Il volume nelle sue tre parti tratta delle misure elettriche in generale, delle analisi e dei controlli da eseguirsi sui ricevitori e sulle valvole per la ricerca dei guasti e infine della taratura dei ricevitori nonchè dei mezzi per effettuarla. La trattazione, chiara e ordinata, è adatta sia per una lettura piana ed agevole, sia per una consultazione saltuaria nei casi in cui il riparatore si trovi dubbioso sui mezzi o i metodi da adottare.

PLAUTO: *Commedie*, testo latino e versione poetica di Guido Vitali (Collezione « Poeti di Roma ») - Ed. Zanichelli, Bologna.

*Il volume comprende l'*Aulularia *e il* Miles gloriosus. *La commedia plautina ha trovato nel Vitali un interprete acuto che dell'opera di traduzione ha fatto lavoro ricco d'arte autentica e di intelligenza. Il saporoso linguaggio del commediografo latino ha nella nuova lingua freschezze insospettate che all'opera drammatica dànno un senso attuale e universale. Il traduttore ha sentito l'essenza umana del suo autore e la sua versione è veramente vitale in quanto riporta alla luce un'opera d'arte con intelletto d'amore.*

CORRADO GOVONI: *Pellegrino Sirmon* - Ed. Mondadori, Milano.

Il libro vuol essere la confessione dolorosa e incantata del primo amore della giovinezza, goduto e sofferto nella sua doppia inscindibile essenza spirituale e sensuale. L'originalità inconfondibile del libro — a parte l'immediata crudezza di espressione e la travolgente forza di fantasia che caratterizzano tutta l'opera letteraria del Govoni — consiste appunto nell'essere il poeta riuscito a dare una rappresentazione unitaria e completa della felicità, del mistero e dello strazio dell'umanissimo prodigioso fenomeno « amore ».

LUIGI EMANUELE GIANTURCO: *Misticismo eroico* - Ed. Mondadori, Milano.

Con Misticismo eroico *(Da Peschiera all'Impero) il cons. naz. Luigi Emanuele Gianturco ha scritto un libro di profili, umane ed eroiche figure della Patria, tutte, come avverte l'Autore, tali da meritare il ricordo, tutte « sentitamente prossime » al nostro spirito. Ed ecco Arnaldo Mussolini, Oberdan, Corradini, Corridoni, Michele Bianchi, Italo Balbo, Feliciano Bignozzi, Orazio Porcù, Edo Serafini, Achille Rizzo, Alessandro Parisi, Mario Rutelli. E accanto ai profili alcuni commossi ricordi della vigilia. Libro prezioso, dedicato specialmente ai giovani.*

ADA MESTURINO: *L'Aquilone* - Ed. V. Bona, Torino.

Dà il titolo a questo volumetto di piccole e placide prose e di versi limpidi e spontanei una delle liriche di cui esso si compone: una bella lirica agile, viva e dinamica che basterebbe da sè a rivelare il senso d'arte dell'autrice. Un'autrice assai giovane che ha soli quattordici anni. « Una bimba che racconta ai bimbi », come essa stessa si definisce nel sottotitolo del suo grazioso volumetto. Ma una bimba che, sia detto di passaggio, è anche una compositrice di musiche fresche e gentili e che ha ben diritto di guardare con bella fede dinanzi a sè.

Diretta da Alberto Carocci e Raffaello Ramat, è uscita a Firenze una nuova rivista mensile di letteratura intitolata Argomenti. *Un documentato studio di R. R. sullo storico Sismondi e uno scritto di Alberto Bertolino sull'economia umanistica adornano, tra l'altro, il primo fascicolo della nuova rassegna che si presenta con un promettente aspetto di serietà e di conoscenze culturali.*

Jm.

MARTEDÌ 6 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30: Notizie a casa dal fronte balcanico.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.
12,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *La traviata*: *a*) « Dite alla giovane » (Soprano Galli Curci - Baritono De Luca), *b*) « Parigi, o cara, noi lasceremo » (Soprano Galli Curci - Tenore Schipa); 2. Giordano: *Fedora*: *a*) « O grandi occhi lucenti » (Mezzosoprano Cloe Elmo), *b*) « Amor ti vieta » (Tenore Ziliani), *c*) « Vedi io piango » (Soprano Oltrabella - Tenore Ziliani).
12,50: Notiziario d'oltremare.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte prima): 1. Rossini: *L'inganno felice*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Loreley*; 3. Svendsen: *Romanza*; 4. Amadei: *Idillio e festa nuziale*; 5. Ferraris: *Nel regno delle fate*; 6. De Nardis: *Zampognaro calabro*; 7. Culotta: *Festa di maggio*; 8. Dohnanyi: *Festival ungherese*.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte seconda): 1. Pick Mangiagalli: *La suoneria magica*, selezione; 2. Bucchi: *Piccola danza*; 3. Angelo: *Alla festa*; 4. Ramponi: *Ronda notturna*.
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Greppi: *Per te*; 2. De Renzis: *Da quando son papà*; 3. Ceppi-Farina: *Vecchia Milano*; 4. Padilla: *Fontane*; 5. Marf: *Dalle due alle tre*; 6. Raimondo: *Tornerò*; 7. Melocchi: *Canto alla notte*; 8. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 9. Klose: *Senti la mia canzone, Violetta*; 10. Ala: *Se ti penso il venerdì*; 11. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 12. Rolando: *Valzer campagnolo*; 13. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*.
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
18,25-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: « Vita e miracoli del raion ».
19,40: MUSICA VARIA: 1. Dini: *Gavotta di bambole*; 2. Billi: *Sogno mattutino*; 3. Bossi: *Valzer di Venere*; 4. Marenco: *Danza caratteristica*, dal ballo « Excelsior »; 5. Bion: *Entrata della primavera*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:
Trasmissione dal Teatro Comunale « Vittorio Emanuele » di Firenze (VII MAGGIO MUSICALE FIORENTINO)

Il paradiso e la Peri
Musica di ROBERTO SCHUMANN
per soli, coro e orchestra

Solisti: soprano GABRIELLA GATTI, soprano ELDA ZUCO, mezzosoprano VITTORIA PALOMBINI, tenore AURELIO MARCATO, tenore ALESSANDRO DOLCI, basso BRUNO SBALCHIERO
Maestro concertatore e direttore: VITTORIO GUI
Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Nell'intervallo (21,20 circa): Conversazione.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Cairone: *Mamma mia*; 2. Calzia: *Se fossi milionario*; 3. Barzizza: *Domani*; 4. Bernardini: *Stretta sul mio cuore*; 5. Italos: *Due parole divine*; 6. Savino: *Piso pisello*; 7. Perrera: *Là nell'isola di Capri*; 8. Durazzo: *Opplà*; 9. Santacroce: *Forse tornerà*; 10. Cassano: *Pinocchio*; 11. Nicorossi: *L'amore verrà domani*; 12. Casiroli: *Il pinguino innamorato*; 13. Cavazzuti: *Vieni dolce amor*; 14. Valeri: *Bimbe*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell' E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO della pianista FREDA FOSCA: 1. Bach: *Suite in sol minore*: *a*) Allemanda, *b*) Corrente, *c*) Sarabanda, *d*) Gavotta, *e*) Bourrée, *f*) Loure, *g*) Giga; 2. Scarlatti: *Sonata in re*.
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: CONCERTO del soprano JOLANDA DI MARIA PETRIS - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Falconieri: *Villanella*; 2. Fedeli: *Il mio core*; 3. R. Strauss: *Sul capo mi sciogli*; 4. Rachmaninoff: *O bimba mia, non cantar*; 5. Nordio: *Fides*, dalle « Miricae »; 6. Gandino: *Il melograno*.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: MUSICA CARATTERISTICA: 1. Siede: *Serenata cinese*; 2. Armandola: *Le marionette dell'orologio*; 3. Billi: *Pattuglia giapponese*; 4. Kaltoff: *Bolle di sapone*; 5. Cerri: *Chitarrata*; 6. Fucik: *Il vecchio brontolone*.
14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:
LA RIVISTA DEL PLATANO
di MARCELLO MARCHESI
ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

21,15 (circa):
MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA
1. Löhr: *Fiori del Tirolo*; 2. Marchetti: *Sentirai nel cuor*; 3. Nagipal: *Primavera in granata*; 4. Curci: *Parata di successi*; 5. Di Lazzaro: *Serenatella appassionata*; 6. Ranzato: *Pupazzetti*.
21,50: Conversazione di Eugenio Barisoni: « Invito alle acque e alla pesca ».
22:
ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI
1. Casiroli: *Ma guarda la Rosina*; 2. Mascheroni: *Nostalgico ritmo*; 3. De Martino: *Cateri*; 4. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 5. Branco: *Cappuccetto rosso*; 6. Celani: *La tua voce*; 7. Lotti: *Tramonto*; 8. Bonelli: *Cappuccetto rosso*; 9. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 10. Palumbo: *Me l'ha detto la luna*; 11. Strappini: *Ho rubato una stella*; 12. Botto: *Non dar retta ai sogni*; 13. M. Bici: *Romantica luna*; 14. Ramponi: *Rosinella*.
22,45-23: Giornale radio.

LA PAROLA AI LETTORI

ANONIMO GIUNTOGNELLI - Paternò.

Nella mia supereterodina a cinque valvole, che posseggo da più di un anno, noto ora questo inconveniente: durante la trasmissione la voce si ingorga con scoppiettii; scuotendo l'apparecchio o l'antenna di fortuna la trasmissione ridiventa normale. A volte tale inconveniente si nota anche quando accendo la radio. Può questo inconveniente essere eliminato?

Si tratta di un contatto imperfetto o di una valvola difettosa. Fate esaminare il ricevitore da un competente del luogo.

ABBONATO A. D. M. - S. Angelo all'Esca.

Quanta energia consuma un ricevitore a sette valvole?

Un ricevitore a sette valvole consuma circa 80 Watt-hora.

UN APPASSIONATO E FEDELE LETTORE - Genova.

Se ci invierete il vostro indirizzo, vi risponderemo direttamente.

MARIA T. - Torre Pellice.

Da qualche anno ho un apparecchio radio che presenta attualmente un leggero ronzio che ostacola le radio-ricezioni. Perchè? E' possibile rimediare?

Probabilmente l'inconveniente è causato da un guasto o dall'esaurimento dei condensatori elettrolitici. Sostituite gli attuali condensatori elettrolitici, la cui capacità diminuita rende insufficiente il livellamento, con altri e di recente costruzione.

RADIOABBONATO - Airasca.

Dal 1935 possiedo un ricevitore che ha sempre funzionato ottimamente; ultimamente però le ricezioni sono alquanto distorte e deboli. Ho eseguito un controllo superficiale di tutte le tensioni, riscontrando che la tensione di placca della valvola 41 è molto elevata. I valori esatti furono da me rilevati poco tempo dopo l'acquisto unitamente allo schema ed ai valori dei vari organi dell'apparecchio. Ritengo quindi che l'inconveniente suddetto sia causa del disturbo, ma come rimediare, e in che modo?

La resistenza di polarizzazione della valvola finale è interrotta.

RADIOAPPASSIONATO - San Secondo.

Nel mio ricevitore si è bruciato il condensatore esistente tra la placca della valvola finale (42) e la griglia schermo. Vorrei conoscere la capacità di tale condensatore per provvedere alla sostituzione.

La capacità del condensatore situato tra la placca e lo schermo della valvola finale è di circa 5000 microfarad. Tale condensatore deve essere a dielettrico di mica.

ABBONATO FEDELE - Perosa Argentina.

Ho acquistato da un amico un ricevitore d'occasione che presenta attualmente il seguente inconveniente: Durante il funzionamento l'apparecchio entra in oscillazione, così mi è stato detto, e bisogna quindi interrompere per qualche minuto la ricezione. Quale è la causa?

Il difetto è causato dalla presenza di alta frequenza nella parte amplificatrice in bassa frequenza. Vi consigliamo di ricorrere all'ausilio di un tecnico per una lieve modifica dei valori dei condensatori e resistenze e per l'aggiunta di una speciale impedenza ad alta frequenza di blocco.

G. B. PERETOLA - Firenze.

Posseggo un apparecchio a cinque valvole; di sera noto un forte fruscio nelle ricezioni. Quale può esserne la causa?

Le vostre informazioni, troppo scarse, non ci consentono di individuare la causa del disturbo. Verificate accuratamente la vostra installazione ricevente ed assicuratevi che l'inconveniente non sia risentito anche in altri apparecchi in funzione nelle vicinanze. In seguito trasmetteteci maggiori ragguagli; ci sarà così possibile inviarvi ulteriori informazioni.

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-11,35 Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia (parte prima): 1. Principe: *Sinfonietta veneziana;* 2. Mozart: *I nonnulla:* a) Introduzione, b) Pantomima; 3. Schubert: *Scherzo;* 4. Dvorak: *Le filatrici;* 5. Martini: *Corteo,* dal balletto « Serenata d'aprile »; 6. Brogi: *Isabella Orsini,* preludio del quarto atto; 7. Culotta: *Festa di gnomi;* 8. Rachmaninoff: *Preludio;* 9. Angelo: *Sinfonietta;* 10. Azzoni: *Danza dei maragatos.*

14: Giornale radio.

14,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia (parte seconda): 1. Ciociano: *Rapsodia siberiana;* 2. Bottacchiari: *Bambola Lenci;* 3. Fischer: *Piccola suite;* 4. Pietri: *Ritorno;* 5. Ranzato: *Il cuculo;* 6. Segurini: *Perchè sogno di te;* 7. Amadei: *Festa nuziale.*

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Concerto della violinista Elena Turri - Al pianoforte: Renato Josi: 1. Vivaldi: a) *Adagio,* b) *Allegro,* dal « Concerto in la minore »; 2. Vlad: *Largo;* 3. Soresina: *Burlesca;* 4. Lavagnino: *Studio da concerto,* per violino solo; 5. Casella: *Tarantella.*

17,40: Concerto del tenore Manfredi Pons de Leon - Al pianoforte: Barbara Giuranna: 1. Peri: *Inno al sole;* 2. Pergolesi: *Non ssì chella;* 3. Schubert: a) *Alla luna,* b) *Ave Maria;* 4. Grieg: *Io t'amo;* 5. Favazza: *Ninna nanna;* 6. Zappalà: *Prodigio.*

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,30 Conversazione del cons. naz. Pasquale Paladino, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio: « Lavoratori del commercio in Germania ».

19,40: Musica varia: 1. Fioretti: *Sotto le palme;* 2. Angelo: *L'ultima cavalcata,* preludio; 3. Cortopassi: *Passa la serenata;* 4. Amadei: *Nel bazar;* 5. Marenco: *Excelsior,* preludio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Laggiù insieme

Un atto di PINO DEL PRA'

(Novità)

Personaggi e interpreti: *Donna Lina, mamma di Carmi,* Jone Frigerio; *Carmi, sua figlia,* Nella Bonora; *Ing. Franco Cantù,* Franco Becci; *Sandra,* Tina Maver; *Dott. Ansaldi,* Arnaldo Martelli; *Signora Adele,* Ida Salvione; *Emi,* Paola Dolfi; *Giuliana,* Vanda Tettoni; *Cleofe,* Ria Saba.

Regìa di Alberto Casella

21 (circa): Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Chiri: *Campane fiorentine;* 2. Olivero: *In ogni fiore;* 3. Valladi: *Come fanno i pesciolini;* 4. De Martino: *Vieni sul mare;* 5. Ruccione: *Cantando sotto la luna;* 6. Colombi: *Alba triste;* 7. Di Lazzaro: *Canzone a una triestina;* 8. Calzia: *Dove t'incontrai;* 9. Montagnini: *Se dài retta a me;* 10. Gardino: *Campana lontana.*

21,50: Conversazione di Ugo Maraldi: « Insidie e trucchi di guerra ».

22: Concerto

diretto dal M° Alfredo Simonetto

1. Cimarosa: *Le trame deluse,* introduzione dell'opera; 2. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna,* « Oh, gioia, la nube leggera » (solista Emilia Vidali); 3. Santoliquido: *Ferhuda, Notte ed Alba del Marabutto di Sidi ben Aissa;* 4. Verdi: *La traviata,* preludio dell'atto terzo; 5. Catalani: *Wally,* preludio dell'atto terzo; 6. Refice: *Cecilia,* L'annuncio (soprano Emilia Vidali); 7. Gluck: *Alceste,* danza.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30: Notizie a casa dal fronte balcanico.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Musica da camera: 1. Chopin: *Scherzo in si bemolle minore;* 2. Wagner: *Nella serra.*

12,30: Sestetto Jandoli: 1. Siciliani: *Notte brasiliana;* 2. Celani: *Canzone zingara;* 3. Ravasini: *Ohilì, ohilà;* 4. Rosati: *Spagnolata;* 5. Bonavolontà: *Comm'è bello l'ammore;* 6. Carlomas: *Non è Paloma;* 7. Giuliani: *Canzone di mezza stagione;* 8. Pintaldi: *Danza la bella spagnola.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Dischi di musica operistica: 1. Gluck: *Paride ed Elena,* « O del mio dolce ardor » (tenore Gigli); 2. Donizetti: *La figlia del reggimento,* « Lo dice ognun » (soprano Dal Monte); 3. Verdi: *Il trovatore:* a) « Di quella pira » (tenore Bjoerling), b) « Stride la vampa » (mezzosoprano Minghini Cattaneo); 4. Puccini: *Madama Butterfly:* a) Tu, tu, piccolo Iddio » (soprano Farneti), b) Addio, fiorito asil » (tenore Lauri Volpi e baritono Borgonovo); 5. Humperdinck: *Haensel e Gretel,* duetto del ballo del primo atto (soprano Ferraris, mezzosoprano Supervia).

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: Orchestra d'archi diretta dal M° Manno: 1. Boccherini: *Siciliana;* 2. Fucile: *M'hai detto;* 3. Kotschka: *Zigano;* 4. Ruccione: *Sono innamorato;* 5. Lucia: *Scherzo.*

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: Musica operettistica: 1. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler,* introduzione; 2. Pietri: *Addio giovinezza,* selezione cantata; 3. Lehar: a) *Lo czarevich,* fantasia, b) *Il paese del sorriso,* selezione cantata; 4. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino,* fantasia.

Nell'intervallo: *Variazioni artistiche:* Luigi Servolini: « La xilografia classica italiana ».

21,20: IL FIDANZATO

Scena di Enzo Gariffo

Regìa di Pietro Masserano

21,50 (circa):

ORCHESTRINA

diretta dal M° Zeme

1. Testa: *E' ritornata primavera;* 2. Stazzonelli: *Verso il sole;* 3. Falpo: *Conoscete la cassiera;* 4. Simonini: *Morenita;* 5. Serpi: *Eri una bambina;* 6. Ruccione: *Nostalgia di Napoli;* 7. Celani: *Dolcezze;* 8. Bertini: *Cosa sei per me;* 9. Oberti: *Per un bacin d'amore;* 10. Petrella: *Non so più sognare;* 11. Chiocchio: *Sei tu, Conchita;* 12. Redi: *Sole;* 13. Roverselli: *Una notte a Vienna.*

22,30: Musica varia: 1. Della Maggiora: *Ave, maggio;* 2. Angelo: *Festa al castello;* 3. Bormioli: *Tarantella;* 4. Ciaikowski: *Polacca,* dall'opera « Eugenio Onegin ».

22,45-23: Giornale radio.

CONCORSO PRONOSTICI

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

COGNAC BUTON

REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato.

Le partite saranno annunziate a mezzo comunicati radio il mercoledì e venerdì alle ore 13,30 circa e sul « Radiocorriere ».

Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale i risultati e i punteggi delle partite annunziate indirizzando a:

«PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA»

PREMI

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.

3 Fonoradio di lusso marca «VOCE DEL PADRONE»

2 Radio di lusso marca «VOCE DEL PADRONE»

10 Cassette di squisiti Liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai **QUINDICI NOMINATIVI CHE OTTERRANNO IL MASSIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO**

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre: N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincenti settimanali e la classifica dei primi quindici, verranno pubblicati sul «Radiocorriere». In casi di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 20 APRILE

Ameri Elvira, Sampierdarena - Casanova Pia, Padova, tutti con p. 14 — Caruso Luigino, Tivoli (Roma) - Maramotti Silvio, Reggio E. - Priotto Michele, Luserna S. Giovanni - Ferraris Amalia, Miramare di Rimini, tutti con p. 13 — Regoli Nicola, Roma - Tinarelli Dino, Bologna - Gazzelli Gismonda, Livorno - Martini Maria, Savona, tutti con p. 12.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA QUATTORDICESIMA SETTIMANA (20 APRILE)

Primi: Pirolo Giuseppe, Aversa - Giambelli Mario, Bologna, tutti con p. 96 — Secondi: Sprega Renata, Terni - Marzero Michele, Albenga - Danzi Michele, Verona, tutti con p. 91 — Terzi: Scandura Nello, Catania - Traverso Agostino, Genova - Preceruti Ester, Vigevano, tutti con p. 89 — Quarti: Sprega Giulio, Roma - Querci Irma, Venezia - Paoli Ines, Firenze, tutti con p. 88 — Quinti: Simoncini Zelino, Livorno - Massei Luigi, Viareggio - Querci Giovanni, Venezia - Saura Battistella, Roma - Nicolazza Lidia, Venezia, tutti con p. 87 — Sesti: Savarese Ferdinando, Ancona - Monticchi dr. Mario, Reggio E. - Paradisi Gaetano, Forlì - Sprega Anna, Civitavecchia - Benassi Enzo, Firenze, tutti con p. 86.

CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE
600.000 LITRI DI GIACENZE IN CANTINE INVECCHIAMENTO

GIOVEDÌ 8 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30: Notizie a casa dal fronte balcanico.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: MUSICA VARIA: 1. Arlandi: *Preludio giocoso;* 2. Culotta: *Quadretti napoletani:* a) Festa a S. Lucia, b) Canzone a Posillipo, c) Plenilunio sul golfo, d) Scugnizzi in festa.

12,50: Notiziario turistico.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO: 1. Rossini: *Otello*, introduzione dell'opera; 2. Wolf Ferrari: a) *Intermezzo*, b) *Serenata*, da «I gioielli della Madonna»; 3. Porrino: *Notturno e danza;* 4. Grieg: *Danza di Anitra;* 5. Bossi: *Piccolezze.*

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO SCAMBIO DALLA GERMANIA.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Casiroli: *La ragazza dai capelli rossi;* 2. Mildiego: *Poema;* 3. Stazzonelli: *Buongiorno a te;* 4. Ruccione: *Chi sei per me?;* 5. Chiappo: *Luce lontana;* 6. Raimondo: *Stanotte in sogno;* 7. Ala: *La fiaba di Biancastella;* 8. Benedetto: *Ritorna a Napoli;* 9. Escobar: *Alborada nueva.*

17,45: CORO DI VOCI BIANCHE diretto dal M° GERUSSI.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15-20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,30 Conversazione artigiana.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le comari maldicenti*, introduzione giocosa; 2. Rimsky Korsakov: *Canzone;* 3. Ivanovici: *Onde del Danubio;* 4. Fiaccone: *Serenata patetica;* 5. Ziehrer: *Ragazze viennesi.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto

della pianista LETEA CIFARELLI

1. Bach: *Preludio e fuga in la minore;* 2. Casella: *Arioso*, da «Sinfonia, Arioso e Toccata»; 3. Peragallo: *Allegro giocoso;* 4. Chopin: *Scherzo in mi maggiore*, op. 54.

Nell'intervallo (20,50 circa): *Racconti e novelle per la radio.*

21,20:

TUTTO SCENDE E TUTTO SALE
Rivista in due parti di NELLI e MANGINI
Musiche e adattamenti musicali di E. B. VALDES
ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI
Regia di TITO ANGELETTI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA OPERETTISTICA: 1. Lehar: *Federica*, fantasia; 2. Cuscinà: *Il ventaglio*, selezione cantata.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. D'Anzi: *Sotto un cielo di stelle;* 2. Greppi: *Meditazione;* 3. Celani: *La porta chiusa;* 4. Billi: *Gavotta e tamburino;* 5. Redi: *Oggi lo so;* 6. Rust: *Presto;* 7. Bormioli: *Autunno;* 8. Giari: *Finestra innamorata.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA (Parte prima): 1. Escobar: *Tarantella;* 2. Cominotti: *Comari in litigio*, introduzione dell'opera; 3. Savino Sopranzi: *Cuore senza sole;* 4. Petralia: *Maggiolata;* 5. Celani: *Quello che non m'hai detto ancora;* 6. Silvestri: *Non ha importanza;* 7. Arditi: *L'incantatrice;* 8. Galliera: *Marciando allegramente.*

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA (Parte seconda): 1. Kreuder: *Io t'amo;* 2. Maghini: *Canto d'autunno;* 3. Fragna: *Un giorno ti voglio bene e l'altro no;* 4. Pizzini: *Suite infantile;* 5. Billi: *Marcia trionfale.*

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA

1. Cortopassi: *Verso la luce;* 2. Pietri: *Valzer*, dall'operetta «La donna perduta»; 3. Di Lazzaro: *Valzer della felicità;* 4. Valente: *I granatieri;* 5. Fortini: *Finestrella;* 6. Sampietro: *Piccola zingara.*

21,15:

ORCHESTRINA
diretta dal M° ZEME

1. Joselito: *España;* 2. Calzia: *Non soffrire;* 3. Maso: *Canta, contadinella;* 4. Ravasini: *Svegliati, anima mia innamorata;* 5. Cocai: *La parata dei nani;* 6. Raimondo: *Addio, Bruna;* 7. Martinelli: *Vita contadina;* 8. Martinasso: *Sogno ancora;* 9. Falpo: *Se una stella cade;* 10. Falcocchio: *Svegliati;* 11. Zeme: *Ricordandoti.*

21,50: *Visita di una scolaresca ad una fabbrica di occhiali.*

22: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Wagner: *Marcia dei Nibelungi;* 2. Storaci: *Canzoniere napoletano;* 3. Mancinelli: *Danza di nozze;* 4. Bart: *In campagna è un'altra cosa;* 5. Dall'Argine: *Gran marcia*, dal ballo «Brahma»; 6. Consiglio: *Marcia trionfale.*

22,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Martini: *Gavotta* (revisione Mola); 2. Weber: *Adagio e rondò;* 3. Listz: *Studio in fa minore;* 4. Brahms: *Valzer*, op. 39, n. 15 (trascrizione Valisi).

22,45-23: Giornale radio.

VENERDÌ 9 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Segnale dell'Alzabandiera - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30: Notizie a casa dal fronte balcanico.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Musiche patriottiche: 1. Soddu-Dini: *La madre e il figlio,* cantata (mezzosoprano Elmo); 2. Giuranna: *Decima Legio;* 3. Aru: *Italia, Italia!*
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche italiane dirette dal M° Gallino: 1. Cimarosa: *Gli Orazi e i Curiazi,* introduzione dell'opera; 2 Mercadante: *Chi per la Patria muor;* 3. Ignoto: *Addio del volontario;* 4. Ignoto: *La bandiera tricolore;* 5. Caire: *Inno degli studenti;* 6. Verdi: a) *Suona la tromba,* b) *I Lombardi,* « Oh, Signor che dal tetto natìo »; 7. De Micheli: *Le canzoni d'Italia;* 8. Vallini: *Echi toscani;* 9. Cortopassi: *Rusticanella;* 10. Schinelli: *Corteggio d'eroi.*
14: Giornale radio.
14,15: Inni e canzoni di guerra dirette dal M° Gallino: 1. Arconi: *Vincere, vincere, vincere;* 2. Piccinelli: *Legioni;* 3. Bonavolontà: *Suona fanfara mia;* 4. Ruccione: *Sagra di Giarabub;* 5. Piccinelli: *Il saluto al marinaio;* 6. Ruccione: *Canzone dei sommergibili;* 7. Traeger: *Marcia dei bombardieri;* 8. Blanc: *Adesso viene il bello.*
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: Conversazione del senatore Luigi Federzoni, presidente dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana: « Discorso per la celebrazione della giornata dell'Impero ».
17,25: Concerto di musica italiana diretta dal M° Arlandi: 1. Verdi: *La battaglia di Legnano,* introduzione dell'opera; 2. Nardini: *Adagio;* 3. Mulè: *Largo;* 4. Ranzato: *Danza e nenie del deserto;* 5. Rossini: *L'italiana in Algeri,* introduzione dell'opera.
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,30 Parliamo lo spagnolo, lezione di Filippo Sassone.
20: Segnale orario - Segnale dell'Ammainabandiera - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

I quattro nella notte

Un atto di BERNAREGGI e RIGOLI
(Novità)

Personaggi e interpreti:
Claudio, sabino . . . . Guido Verdiani
Tullo, latino . . . . Silvio Rizzi
Etage, etrusco . . . . Corrado Annicelli
Feidippide, megarese . . . . Guido de Monticelli
Regìa di Enzo Ferrieri

21 (circa): Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Franco Ferrara

Parte prima: Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67:* a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro - Allegro (Tempo dello scherzo) - Tempo I - Presto.
Parte seconda: 1. Verdi: *La forza del destino,* introduzione dell'opera; 2. a) Piccioli: *Siciliana sopra un tema del XVI secolo,* b) Pilati: *Ninna nanna;* 3. Mulè: *Vendemmia;* 4. Rossini: *Guglielmo Tell,* introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,40 circa): *Dizione poetica di Mario Pelosini:* Da « L'inno a Roma » di Giovanni Pascoli.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 Concerto della pianista Elena Marchisio: 1. A. Scarlatti: *Toccata in sol minore;* 2. Schubert: *Improvviso in si bemolle;* 3. Liszt: *Leggerezza;* 4. Mortari: *Sonatina prodigio:* a) Gagliarda, b) Canzone, c) Toccata.
12,40: Concerto del soprano Erminia Werber - Al pianoforte: Barbara Giuranna: 1. Gluck: *Che farò senza Euridice;* 2. Schubert: *Alla lira;* 3. Alfano: *Finisci l'ultimo canto;* 4. Giuranna: *O suonno vieni;* 5. De Vecchi: *Canzone tartara.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Carabella: *Saluto al Duce;* 2. D'Elia: a) *Marcia esotica,* b) *L'italica fiamma;* 3. Respighi: *Tarantella « puro sangue »,* dalla « Suite rossiniana »; 4. Mulè: a) *Interludio,* b) *Danza satiresca,* dall'opera « Dafni »; 5. Blanc: *Il decennale,* ode trionfale; 6. Casella: *Ronda dei fanciulli,* dall'opera « Il convento veneziano ».
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: Dischi di musica operistica: 1. Verdi: *Luisa Miller,* « Quando le sere al placido » (tenore Lugo); 2. Gomes: *Il Guarany,* « Gentil di cuore » (soprano Bidù Sayao); 3. Boito: *Mefistofele,* « Forma ideal purissima » (soprano Fanelli, tenore Pauli, basso Masini e coro); 4. Puccini: *Gianni Schicchi,* « Firenze è come un albero fiorito » (tenore Pauli); 5. Mascagni: *L'amico Fritz,* « Son pochi fiori » (soprano Favero).
14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Segnale dell'Ammainabandiera - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° Gallino

1. Ponchielli: *I promessi sposi,* introduzione dell'opera; 2. Carabella: a) *Scherzo magico,* b) *Intermezzo;* 3. Martucci: *Giga;* 4. Parelli: a) *Ninna nanna,* b) *Trescone,* dalla « Rapsodia umbra »; 5. Cilea: *Intermezzo,* dall'opera « Adriana Lecouvreur »; 6. Rossini: *La bottega fantastica.*
21,15: Canti di trincea, presentati da Carlo Salsa - Complesso di fisarmoniche e coro diretti dal M° Nino Piccinelli.
22: Orchestra a plettro del Dopolavoro Provinciale di Siena diretta dal M° Alberto Bocci: 1. Billi: *Marcia trionfale;* 2. Mascagni: *Danza esotica;* 3. Billi: *Quadretti d'Etiopia:* a) La carovana, b) Ronda tigrina; 4. Berruti: *Ronda spensierata.*
22,20: Dopolavoro corale polifonico « Luigi-Gazzotti » di Modena diretto dal M° Montanari: 1. Blanc: *Impero;* 2. Ignoto: *A Savoia;* 3. Clausetti: *9 Maggio;* 4. Medici: *Mediterraneo;* 5. Pellegrino-Auro d'Alba: a) *L'aquila legionaria,* b) *Cantate squadriste;* 6. Montanari: *Patria;* 7. Castagnoli: *Figli d'Italia.*
22,45-23: Giornale radio.

SABATO 10 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-11,35 Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Carabella: *Danze dell'Aulularia;* 2. Italos: *Biancaneve;* 3. Manno: *Strimpellata;* 4. Bormioli: *Canzone sivigliana;* 5. Bucchi: *Sogno;* 6. Ranzato: *Ronda degli zigani;* 7. Costantini: a) *Piccolo sogno,* b) *Serenata alla bambola,* c) *Moretti che cantano,* dalla « Suite dei piccoli ».

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte prima): 1. Fischer: *Quadretti italiani;* 2. Cilea: *Saltarello,* dall'opera « Tilde »; 3. Culotta: *Le fiabe della nonna;* 4. Celani: *Quell'ora di incanto;* 5. Bormioli E.: *Serenata;* 6. Fetras: *Ricordi di Strauss.*

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte seconda): 1. Savino: *Piedigrotta;* 2. Boulanger: *Canzone ungherese e czardas;* 3. De Micheli: *Suite medioevale;* 4. Barbieri: *Canti e colori italici;* 5. Amadei: *Alalà.*

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA (parte prima): 1. Rossini: *Semiramide,* « Ah! quel giorno ognor rammento » (mezzosoprano Stignani); 2. Cilea: *L'Arlesiana,* « E' la solita storia » (tenore Tagliavini); 3. Puccini: *Madama Butterfly,* « Un bel dì vedremo » (soprano Adami Corradetti); 4. Giordano: *Andrea Chénier,* « Sì, fui soldato » (tenore Ferrauto); 5. Ljadow: *Kikimora,* op. 73. — Parte seconda: 1. Militello-Apolloni: *Sogni d'or;* 2. Santafè-Di Roma: *Senza te;* 3. Alex: *Rosita;* 4. D'Anzi-Bracchi: *Parla prima con la mamma;* 5. Ravasini-Mendes: *Quando si sveglia il cuore;* 6. Benedetto-Bonfanti: *Villanella innamorata;* 7. Radicchi-Rivi: *Ti vorrei dimenticare.*

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Luigi De Dominicis, segretario del Sindacato nazionale fascista veterinari.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

All'insegna della canzone

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

Presentazione di ALBERTO CAVALIERE

1. Schisa: *Quando mi guardi;* 2. Mascheroni: *Ti sogno;* 3. Rampoldi: *C'è una chiesetta;* 4. *Una canzone nuovissima;* 5. Bixio: *Macariolita;* 6. Marchetti: *Quando una stella;* 7. *Una canzone nuovissima;* 8. Barzizza: *Domani;* 9. Mildiego: *Nordespresso.*

(Trasmissione organizzata per la SOC. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,20: Conversazione di Luigi Bottazzi: « L'arte dalmata in Italia ».

21,30:

Concerto

del violoncellista ENRICO MAINARDI

Al pianoforte: ALDO SCHOEN

1. Pizzetti: *Tre canti:* a) Affettuoso, b) Quasi grave e commosso, c) Appassionato; 2. Schubert: *Sonata in la minore* (arpeggione): a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto.

22,10: MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M° ARLANDI

1. Mozart: *Il flauto magico,* introduzione dell'opera; 2. Siciliani: *Piccolo scherzo;* 3. Tiberino: *Episodi;* 4. Pick Mangiagalli: *Il pendolo armonioso;* 5. Sampietro: *Minuetto e finale;* 6. Ranzato: *Ronda di fantasmi;* 7. Ries: *Moto perpetuo* (trascrizione Rozzi).

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30: Notizie a casa dal fronte balcanico.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Santosuosso: *Reginella cittadina;* 2. Celani: *Vorrei partir con te;* 3. Giuliani: *Amarsi all'alba;* 4. Blanc: *Malombra;* 5. Consiglio: *Ritorna ancora;* 6. Trotti: *Canto per nessuno;* 7. Savona: *Dolce serenata;* 8. Derewitsky: *Serenata sincera;* 9. Lampo-Chiappo: *Vi chiamerò signora;* 10. Maraziti: *Lasciatemi cantare;* 11. Olivieri: *Eternamente tu;* 12. Chenna: *Bella Valsusina.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO del pianista ENRICO ROSSI VECCHI: 1. Bach: *Preludio in sol minore* (trascrizione Pilati); 2. Leo: *Arietta;* 3. Scarlatti: *Sonata in la maggiore;* 4. Granados: *El pelele,* da « Goyescas ».

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: CONCERTO del violoncellista MASSIMO AMPHITEATROFF - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Frescobaldi: *Toccata;* 2. Gluck: *Melodia;* 3. Brahms: *Valzer;* 4. Reger: *Ave Maria;* 5. Albeniz: *Malagueña.*

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Travaglia: *Princesita;* 2. Rienzi: *L'ultima canzone;* 3. Bergamini: *Tu, se mi vuoi bene;* 4. Fiorda: *Lo ... bene anche tu;* 5. Maccagno: *Dove sei tu;* 6. Grandino: *Oh, morenita.*

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: MUSICA VARIA

diretta dal M° Fragna

1. Gentili: *Allegria di burattini;* 2. Celani: *Valzer delle luci;* 3. Di Lazzaro: *Conoscete i miei motivi;* 4. Fischer: *Discorsetto;* 5. Cardoni: *Baruffe trasteverine,* introduzione; 6. Drigo: *Serenata,* da « I milioni di Arlecchino »; 7. Rixner: *Hopsassa;* 8. Becucci: *Amor costante;* 9. Consiglio: *Parata di gendarmi*

21,20:

Il centauro bendato

Un atto di NINO SALVANESCHI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Andrea,* Franco Becci; *Angela,* Nella Bonora; *la padrona,* Giulietta De Riso; *Fernanda,* Miranda Bonansea; *capo lavandaie,* Jone Frigerio; *indovina,* Wanda Tettoni; *il padrone della giostra,* Felice Romano; *il caposquadra delle mondine,* Arnaldo Martelli; *il portalettere,* Mario Marradi.

Lavandaie, marinai, mondine, amici di Andrea.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,50: ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Frati: *Passeggiare di notte;* 2. Raimondo: *Campane del villaggio;* 3. Martinasso: *Canto della valle;* 4. Vari: *Prima fantasia per pianoforte;* 5. Pavesio: *Il tuo valzer;* 6. Taccani: *La tua voce;* 7. Cesarini: *Firenze sogna;* 8. Calzia: *Un segreto;* 9. Ruccione: *Con un bacin;* 10. Setti: *Malinconia d'autunno;* 11. Di Lazzaro: *Di-dli-dì;* 12. Rixner: *Cielo azzurro.*

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 4 MAGGIO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese — 6,40: Musica sinfonica: Beethoven: « Allegro e allegretto dalla sinfonia n. 6 in fa maggiore », op. 68. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: Notiziario in italiano.

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica varia: 1. De Marte: « Stella di Spagna »; 2. Di Lazzaro: « Serenatella appassionata »; 3. Amadei: « Idillio villereccio ». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Conversazione in arabo su argomento d'interesse femminile.

13,00-13,25 **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Organista Beniamino Zambetti: 1. De Fidie: « Andante »; 2. Candana: a) « Contemplazione », b) « Mater amabilis »; 3. Wogt: « Siciliana ». — 13,45: Conversazione in francese. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15: **Notiziario in olandese.** — 14,25: Musica sinfonica: 1. Strauss: « Il borghese gentiluomo », suite; 2. Respighi: a) « Preludio », b) « La gallina », c) « Il cucù », dalla suite « Gli uccelli ». — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica varia: 1. Alex: « Rosita »; 2. Amadei: « Sulle rive del fiume »; 3. Richartz: « Valzer capriccioso ». — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30 **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in svedese.

15,20-15,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica operistica: 1. Wagner: « Rienzi », introduzione; 2. Donizetti: « La favorita » (O mio Fernando); 3. Bellini: « Norma », concertato finale; 4. Rossini: « Ciro in Babilonia », introduzione; 5. Rimski-Korsakow: « Il gallo d'oro », aria della Regina; 6. Giordano: « Andrea Chénier » (Come un bel dì di maggio); 7. Mascagni: « Iris », inno al sole. — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: Musica varia. — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50-18,05: Musica varia.

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Conversazione in arabo su argomento di carattere politico.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Musica leggera. — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Selezione di operette: 1. Suppè: « La bella galatea », introduzione; 2. Pietri: « Selezione di operette »; 3. Leoncavallo: « La reginetta delle rose ».

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia. — 18,50: Notizie sportive. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di carattere femminile. — 19,40-19,50: Musica araba.

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 17: m 15,31; kC/s 19590 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 - m 263,2; kC/s 1140

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica sinfonica: Beethoven: « Allegro ma non troppo, un poco maestoso e scherzo » dalla « Sinfonia n. 9 in re minore », op. 125. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica polifonica: Perosi: a) « Pange lingua », b) « O Sacrum Convivium ».

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): **GIORNALE RADIO - CONVERSAZIONE DI ...**

20,40-21,20: **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO):** a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO).** — 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programma a parte). — 22,00: **Notiziario in corso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00 **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,30 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Rulli: « Appassionatamente »; 2. Fiaccone: « Serenata patetica »; 3. Ranzato: « Quando un violino parla ad un violoncello » — 1,25 **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: **Rassegna episodica di guerra.** — 1,50: **Lucia di Lammermoor,** tre atti di S. Cammarano, musica di Gaetano Donizetti: atto terzo. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notizirio in italiano** - Eventuali notizie sportive.

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Pianista Augusto D'Ottavi: 1. Pick-Mangiagalli: « Preludio e toccata »; 2. De Rubertis: « Danza tragica »; 3. Mussorgski: « Gopak »; 4. Liszt: « Armonie della sera ». — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: **Turandot:** tre atti di G. Adami e R. Simoni, musica di Giacomo Puccini, atto secondo - Musica varia: 1. Serra: « Salotto di bambole »; 2. Pignoloni « Onde »; 3. Culotta: « Serenatella andalusa ». — 5,30 **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

LUNEDÌ 5 MAGGIO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: **Il trovatore,** 4 atti di S. Cammarano, musica di Giuseppe Verdi, primo quadro dell'atto secondo. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO** - Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Soprano Concetta Zama: 1. Ghedini: « Datime a piena mano »; 2. Schubert: « Barcarola »; 3. Schumann: « Canzone della sposa »; 4. Bizzelli: « Canzone del sonno ». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25: **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00] 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica leggera. — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15: **Notiziario in olandese.** — 14,25: **Turandot,** tre atti di G. Adami e R. Simoni, musica di Giacomo Puccini, atto primo. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Baritono Mario Borriello: 1. Carissimi: « Vittoria, vittoria »; 2. Cimara: « Mattinata »; 3. Respighi: « Notte ». — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30: **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in romeno.

15,10-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

15,20-15,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Canzoni e danze popolari. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: Musica leggera. — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Canzoni popolari interpretate dal Trio Vocale Romano. — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: **Otello,** quattro atti di A. Boito, musica di Giuseppe Verdi, atto quarto.

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento d'interesse iraqueno e palestinese. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica leggera. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica varia: 1. Amadei: « Canzone dell'acqua »; 2. Strauss: « Musica delle sfere »; 3. Cortopassi: « Passa la serenata ».

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): Per l'Europa): **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

20,40-21,20: **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO):** a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in**

turco. — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO):** 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programma a parte). — 22,00: **Notiziario in còrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kCs 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Petralia: «Edra»; 2. Celani: «L'ora felice»; 3. Albanese: «Il serpente». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Rassegna navale. — 1,50: Musica sinfonica: Beethoven: «Adagio molto cantabile e finale» dalla «Sinfonia n. 9 in re minore», op. 125. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Rassegna settimanale in esperanto. — 3,30: Selezione di operette: 1. Pietri: «Acqua cheta»; 2. Lehàr: «Il paese del sorriso»; 3. Ranzato: «Il paese del campanelli»; 4. Dall'Argine: «Dall'ago al milione», celebre barcarola. — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Concerto bandistico: 1. De Nardis: a) «Pastorale», b) «Saltarello e temporale», dalla prima suite «Scene abruzzesi»; 2. Cirenei: «Melodia vespertina»; 3. Liszt: «Seconda rapsodia ungherese»; 4. Respighi: «Tarantella puro sangue» - Canzoni popolari eseguite dal Duo vocale Cattaneo-Fullini: 1. N.N.: «Due canti popolari milanesi»; 2. Neretti: a) «E girala la rota», b) «Mia bella Annina»; 3. Montanaro: a) «Avevo una casetta», b) «Canto della valle del Sandro», c) «Quelle di Casale» - Organista Maria Amalia Pardini. — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

MARTEDÌ 6 MAGGIO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica da camera per trio: 1. Beethoven: «Finale dal trio», op. 1, n. 3; 2. Zecchi: «Primo tempo del trio: solenne e ampio»; 3. Davico: «Burlesca». — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO** - Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica operistica: 1. Giordano: «Fedora» (Amor ti vieta); 2. Rossini: «Il barbiere di Siviglia» (Una voce poco fa); 3. Verdi: «Rigoletto» (Pari siamo). — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25: **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica leggera. — 13,45: **Conversazione in giapponese.** — 14,00: **Giornale radio in italiano.** — 14,15: **Notiziario in olandese.** — 14,25: Musica leggera. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica varia: 1. Cirenei: «Canzone serenata», da «La vita»; 2. Rizzi: «Fior di Spagna»; 3. Fiaccone: «Serenata». — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AFRICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30: **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 14-2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in tedesco.

15,10-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

15,20-15,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musiche sinfoniche di Ottorino Respighi: 1. «Trittico botticelliano»: a) La primavera, b) L'adorazione dei Re Magi, c) La nascita di Venere; 2. «Fontane di Roma»: a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: Conversazione in inglese. — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Musica varia: 1. Alex: «Rosita»; 2. Amadei: «Sulle rive del fiume»; 3. Lama: «Cara piccina»; 4. Richartz: «Valzer capriccioso». — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica leggera.

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Concerto bandistico: 1. N.N.: «Marcia delle legioni»; 2. Catalani: «La Wally», preludio dell'atto terzo; 3. Pizzini: «Scherzo in stile classico»; 4. Di Miniello: «La guardia del cielo». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento d'interesse siriano e libanese. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica leggera. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica leggera.

20,00-20,30 (2 RO 14-2 RO 15: per l'Europa): **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

20,40-21,20: **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO):** a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO).** — 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programma a parte). — 22,00: **Notiziario in còrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

23,50-0,30 (2 RO 4) **TRASMISSIONE SPECIALE PER IL BRASILE:** Musiche da camera interpretate dal Duo vocale Bagni-Urban e dall'arpista Alberta Suriani: 1. Lupi: a) «Sarabanda», b) «Corrente», c) «Preludio», d) «Bourrée», da «fortunato quel fiumicello»; 3. Paisiello: «Quando lo stral spezzai»; 4. Scarlatti: «Pastorale»; 5. Bononcini: «Minuetto»; 6. Guerrini: «Passeggiata nel chiostro» dal Trittico «Le suore»; 7. Mortari: «Sonatina prodigio»; a) Gagliarda, b) Canzone, c) Toccata; 8. Persico: «Scatola musicale»; 9. Soresina: «La sposa aspettata».

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione in portoghese su argomento di attualità. — 1,50: Musica operistica: 1. Lualdi: «La Figlia del re», interludio del sogno; 2. Leoncavallo: «Pagliacci», prologo; 3. Rossini: «La gazza ladra», cavatina di Ninetta; 4. Puccini: «Madama Butterfly» (Addio fiorito asil); 5. Bellini: «La sonnambula» (Vi ravviso, o luoghi ameni); 6. Mascagni: «L'amico Fritz», duetto delle ciliege; 7. Giordano: «Siberia» (La Pasqua). — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Marletta: «Ritorno di moda»; 2. De Nardis: «Scene siciliane»; 3. Segurini: «Festa in paese»; 4. Terranova: «Tempo di danza»; 5. Ferraris: «Al ballo delle coccinelle». — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica operistica: 1. Verdi: «La traviata» (Di Provenza); 2. Catalani: «La Wally» (Ne mai dunque avrò pace); 3. Wagner: «La Walkiria», canto della primavera; 4. Boito: «Mefistofele», aria del fischio; 5. Marchetti: «Ruy-Blas», duetto dell'atto terzo; 6. Verdi: «La forza del destino» (Rataplan) - Musica per quartetto d'archi: Brahms: «Quartetto in do minore» op. 51, n. 1: a) Allegro; b) Romanza; c) Allegretto molto, Moderato e comodo; d) Allegro. — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Selezione di canzoni popolari. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica varia: 1. Ferraris: «Due chitarre»; 2. Amadei: «Festa campestre»; 3. Fioretti: «Sotto le palme». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25: **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Giornale radio in italiano. —13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone - Cina - Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia: 1. Mulè: «Marcia trionfale»; 2. De Curtis: «Carmela»; 3. Cardoni: «Femmine litigiose», introduzione. — 13,45: **Notiziario in spagnolo.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15: **Notiziario in olandese.** — 14,25: Musiche di Giovanni Brahms nell'anniversario della nascita: 1. «Introduzione accademica»; 2. «Primo tempo del concerto n. 1 in re minore», op. 15, per pianoforte e orchestra; 3. «Danze ungheresi n. 5 e 6». — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica leggera. — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30: **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in ungherese.

15,10-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

15,20-15,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: **Madama Butterfly**, tre atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini: atto terzo. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,10: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: Conversazione in indostano. — 18,05-18,10: **Notiziario in iranico.**

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 17,45: Notiziario in spagnolo. — 18,00: Liriche da camera: 1. Torelli: «Tu lo sai»; 2. Mascagni: «Serenata»; 3. Schubert: «Il pastore sulla roccia». — 18,15: Notiziario in italiano. — 18,30-18,55: Banda dei RR. CC. diretta dal M° Luigi Cirenei.

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: Notiziario in serbo-croato. — 18,10: Notiziario in greco. — 18,20: Notiziario in ungherese. — 18,30: Notiziario in turco. — 18,40: Notiziario in romeno. — 18,50-19,00: Notiziario in bulgaro.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — 18,30: Giornale radio — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: Notiziario in arabo. — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di storia orientale. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: Notiziario in inglese. — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Concerto bandistico: 1. Barzan: «Condottieri invitti di eroiche legioni»; 2. Scontrino: «Francesca da Rimini», poema sinfonico; 3. Blanc: «Inno del Balilla» - Musica varia: 1. Chesi: «Vette nevose»; 2. Kaltoff: «Bolle di sapone»; 3. Leonardi: «Serenata dei fiori». — 19,50: Notiziario in francese. — 20,00: Notiziario in italiano. — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica leggera.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

20,40-21,20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: Notiziario in francese. — 20,50: Notiziario in tedesco. — 21,00: Notiziario in inglese. — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: Notiziario in maltese. — 20,50: Notiziario in italiano. — 21,00: Notiziario in francese. — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: Notiziario in ungherese. — 20,50: Notiziario in turco. — 21,00: Notiziario in greco. — 21,10-21,20: Notiziario in romeno.

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO):** 21,20: Notiziario in serbo-croato. — 21,30: Notiziario in bulgaro. — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programma a parte). — 22,00: Notiziario in còrso (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: Notiziario in portoghese. — 22,20: Notiziario in spagnolo. — 22,30: Notiziario in francese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in inglese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: Notiziario in serbo-croato. — 23,50: Notiziario in greco. — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,10: Notiziario in portoghese. — 0,20: Notiziario in inglese. — 0,30: Notiziario in spagnolo. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,40: Notiziario in francese. — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1: kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: Notiziario in arabo. — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica leggera — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Commento agli avvenimenti. — 1,50: Selezione di operette: 1. Lehàr: «Fantasia di operette»; 2. Pietri: «Acqua cheta»; 3. Strauss: «La donna perduta» — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana — 2,40-2,50: Notiziario in italiano.

3,00-6,30 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: Notiziario in italiano. — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Canzoni popolari. — 3,50: Notiziario in spagnolo. — 4,00: Notiziario in inglese. — 4,10: Commento politico in inglese — 4,20: Conversazione in inglese — 4,30: Musiche di Giovanni Brahms nell'anniversario della nascita: «Concerto in si bemolle maggiore», op. 83, per pianoforte e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso. — 5,30: Notiziario in inglese. — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese — 5,45: Notiziario in francese. — 5,55: Notiziario in italiano. — 6,05: Commento politico in italiano — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

GIOVEDÌ 8 MAGGIO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese — 6,40: Concerto variato: 1. Pick-Mangiagalli: «Maschere»; 2. Pilati: a) «Marcia», b) «Ninna nanna»; 3. Fischer: «Discorsetto»; 4. Escobar: «Alborada nueva». — 7,00: Notiziario in inglese. — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: Notiziario in italiano.

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: Notiziario in turco. — 7,40: Notiziario in romeno. — 7,50: Notiziario in bulgaro. — 8,00: Notiziario in ungherese. — 8,10: Notiziario in serbo-croato. — 8,20: Notiziario in greco. — 8,30-8,40: Notiziario in francese.

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: Notiziario in italiano. — 9,10: Musica leggera. — 9,20-9,30: Notiziario in inglese.

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: Notiziario in spagnolo. — 9,50: Notiziario in portoghese. — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: Notiziario in inglese.

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: Notiziario in arabo. — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Giornale radio in italiano. — 13,15: Notiziario in spagnolo. — 13,20-13,25: Notiziario in portoghese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone - Cina - Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese — 13,40 (circa): Musica leggera. — 13,45: Conversazione in inglese. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15: Notiziario in olandese. — 14,25: Musiche per Trio: Beethoven: Dal «Trio in si bemolle maggiore op. 37»: a) Scherzo; b) Allegro moderato - Presto - Soprano Vera Sciuto 1. Schubert: «La pescatrice»; 2. Schumann: «O anello piccioletto»; 3. Bagnoli: «Io seminai il campo»; 4. Soresina: a) «Il core mio», b) «O colombina»; 5. Pizzetti: «Ninna nanna di S. Uliva»; 6. Grieg: «Il sogno». — 15,00: Notiziario in francese. — 15,10: Musica varia: 1. Amadei: «Ricordo d'Ucraina»; 2. Strauss: «Confetti viennesi»; 3. Di Chiara: «La spagnola». — 15,20-15,30: Notiziario in inglese.

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: Notiziario in inglese. — 14,10: Notiziario in italiano. — 14,20-14,30: Notiziario in francese.

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in spagnolo.

15,10-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

15,20-15,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in francese.

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Soprano Elisa Capolino e Arpista Teresa Rossi: 1. Sarti: «Lungi dal caro bene»; 2. Cimarosa: «Bel nume che adoro»; 3. Cairone: «Ninna nanna»; 4. Mariotti: «Come sorga la luna»; 5. Respighi: «Stornellatrice» - Violinista Edmondo Malanotte. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Notiziario in inglese. — 17,50: Notiziario in bengalico. — 18,05-18,15: Notiziario in iranico.

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: Notiziario in arabo. — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 17,45: Notiziario in spagnolo. — 18,00: Musica leggera. — 18,15: Notiziario in italiano. — 18,30-18,55: Musica sinfonica: Ciaikowski: «Andante cantabile e andante maestoso», dalla «Sinfonia n. 5 in mi minore», op. 64.

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: Notiziario in serbo-croato. — 18,10: Notiziario in greco. — 18,20: Notiziario in ungherese. — 18,30: Notiziario in turco. — 18,40: Notiziario in romeno. — 18,50-19,00: Notiziario in bulgaro.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO:** 18,30: Giornale radio — 18,45: Brani corali da opere: 1. Wagner: «Lohengrin», coro nuziale; 2. Verdi: «La traviata», coro delle zingarelle; 3. Ponchielli: «La Gioconda» (Feste e pane); 4. Donizetti: «Don Pasquale», coro dei servitori — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: Notiziario in arabo. — 19,35: Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: Notiziario in inglese. — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Andrea Chénier, quattro atti di L. Illica, musica di Umberto Giordano, atto primo. — 19,50: Notiziario in francese. — 20,00: Notiziario in italiano. — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica varia

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa) **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

20,40-21,20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4): 20,40: Notiziario in francese. — 20,50: Notiziario in tedesco. — 21,00: Notiziario in inglese. — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: Notiziario in maltese. — 20,50: Notiziario in italiano. — 21,00: Notiziario in francese. — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: Notiziario in ungherese. — 20,50: Notiziario in turco. — 21,00: Notiziario in greco. — 21,10-21,20: Notiziario in romeno.

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO):** 21,20: Notiziario in serbo-croato. — 21,30: Notiziario in bulgaro. — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programma a parte). — 22,00: Notiziario in còrso (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: Notiziario in portoghese. — 22,20: Notiziario in spagnolo. — 22,30: Notiziario in francese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in inglese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: Notiziario in serbo-croato. — 23,50: Notiziario in greco — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,10: Notiziario in portoghese. — 0,20: Notiziario in inglese. — 0,30: Notiziario in spagnolo. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,40: Notiziario in francese. — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: Notiziario in arabo. — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese — 1,16: Musiche richieste. — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Rassegna della cultura e dell'arte italiana. — 1,50: Musiche richieste. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: Notiziario in italiano.

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: Notiziario in italiano. — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Concerto bandistico: 1. Catalani: «La Wally», preludio dell'atto terzo; 2. Rossini: «Semiramide», fantasia dell'opera. — 3,50: Notiziario in spagnolo. — 4,00: Notiziario in inglese. — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica sinfonica: Beethoven: «Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore», op. 55: a) Allegro con brio, b) Marcia funebre, c) Scherzo, d) Finale - Musica operistica: 1. Boito: «Mefistofele» (Dai campi, dai prati); 2. Puccini: «Tosca» (Vissi d'arte); 3. Bellini: «I puritani» (Suoni la tromba); 4. Ponchielli: «La Gioconda» (A te questo rosario). — 5,30: Notiziario in inglese. — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: Notiziario in francese. — 5,55: Notiziario in italiano. — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

VENERDÌ 9 MAGGIO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica per Banda: 1. Zanella: «Alla R. Nave Regina Margherita»; 2. Barzan: «Condottieri invitti di eroiche legioni»; 3. Ruspantini: «Zuara», rapsodia. — 7,00: Notiziario in inglese. — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: Notiziario in italiano.

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: Notiziario in turco. — 7,40: Notiziario in romeno. — 7,50: Notiziario in bulgaro. — 8,00: Notiziario in ungherese. — 8,10: Notiziario in serbo-croato. — 8,20: Notiziario in greco. — 8,30-8,40: Notiziario in francese.

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: Notiziario in italiano. — 9,10: Marce militari. — 9,20-9,30: Notiziario in inglese.

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: Notiziario in spagnolo. — 9,50: Notiziario in portoghese. — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: Notiziario in inglese.

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: Notiziario in arabo. — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Giornale radio in italiano. — 13,15: Notiziario in spagnolo. — 13,20-13,25: Notiziario in portoghese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00] 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Marce militari - Musica varia: 1. Brogi: «Isabella Orsini», intermezzo dell'opera; 2. Petralia: «Memorie»; 3. Ranzato: «Pupazzetti»; 4. Bormioli: «Gitana». — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15: Notiziario in olandese. — 14,25: Banda del R. Corpo di Polizia di Roma diretta dal M° Andrea Marchesini: 1. De Nardis: «Poema eroico», 2. Caravaglios: «Allegro da concerto e clarinetti»; 3. Zanella: «Sulamita», interludio dell'opera; 4. Marchesini: «Spagna», danza. — 15,00: Notiziario in francese. — 15,10: Musica varia: 1. Ramponi: «Non mi lasciare»; 2. De Micheli: «Festa di sole»; 3. Bucchi: «Scherzo». — 15,20-15,30: Notiziario in inglese.

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30: **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in romeno.

15,10-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

15,20-15,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Marce militari - Musica varia: 1. Strauss: « Musica delle sfere »; 2. Wolf-Ferrari: « I quattro rusteghi », intermezzo; 3. Arlandi: « Preludio giocoso »; 4. Della Maggiora: « Ave, maggio »; 5. Lehàr: « Oro e argento ». — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: Conversando con gli ascoltatori (in inglese). — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Marce militari - 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Selezione dell'opera Ernani di Giuseppe Verdi.

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento d'interesse iracheno e palestinese. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Selezione di marce - Musica leggera - Selezione di operette: 1. Pietri: « Primarosa », duetto comico; 2. Lehàr: « La vedova allegra » (tace il labbro); 3. Pietri: « Acqua cheta », la rificolona. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica leggera.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: Per l'Europa): **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

20,40-21,20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30] m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO).** — 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programma a parte). — 22,00: **Notiziario in còrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Marce militari. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Giornata dell'esercito. — 1,50: Musiche di Giovanni Paisiello nell'anniversario della nascita interpretate dal soprano Eva Bagni: 1. « Il barbiere di Siviglia » (Già viene primavera); 2. « La serva padrona » (A Serpina penserete); 3. « La bella molinara » (Nel cor più non mi sento) - Pianista Marta De Concilis: 1. Padre Martini: a) « Preludio », b) « Adagio », c) « Fuga »; 2. Motto: « Sacy Pererè »; 3. Liszt: « Rapsodia spagnola ». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: **Rassegna della stampa italiana.** — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Marce militari. — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Organista Marcello Sinatra: 1. Frescobaldi: « Toccata 8ª »; 2. Tantillo: « Ninna nanna »; 3. Brahms: « Corale o tristezza »; 4. Sinatra: « Benedictus »; 5. Ravanello: « Pastorale ». - Musiche di Giovanni Paisiello nell'anniversario della nascita interpretate dal tenore Arvedo Feliciolì: Paisiello: 1. « Il barbiere di Siviglia », cavatina; 2. « Nel cor più non mi sento »; 3. « La pazza per amore »: a) Canzone del pastore; b) Rendila al fido amante - Pianista Edwin Fischer: Beethoven: « Sonata in do minore », op. 13: a) Grave, allegro molto e con brio, b) Adagio cantabile, c) Rondò - Musica leggera. — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

SABATO 10 MAGGIO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica leggera. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica per banda: 1. Bianchi: « Parata imperiale »; 2. Marchesini: « Giocondità »; 3. Guarino: « Principe di Piemonte ». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-14,00 (2 RO 6): **TRASMISSIONE SPECIALE PER IL GIAPPONE.** — Conversazione - Programma di musica sinfonica.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia: 1. Rimski-Korsakow: « Canzone indù »; 2. Chiara: « La spagnola »; 3. Greci: « Presso la vasca ». — 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15: **Notiziario in olandese.** — 14,25: **Manon Lescaut,** quattro atti di Giacomo Puccini: atto primo. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica varia: 1. Becucci: « Tesoro mio »; 2. Billi: « Campane a sera »; 3. Lehàr: « Oro e argento ». — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30: **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in serbo-croato.

15,10-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

15,20-15,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Duo di flauto e pianoforte Tassinari-Africano - Musica vocale: 1. Cimarosa: « Sul petto degli amanti »; 2. Sibella: « O bocca dolorosa »; 3. Tosti: « Aprile ». — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in indostano.** — 17,50: Conversazione in indostano. — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Musica leggera. — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica strumentale da camera: 1. Jora: « Allegro comodo e Presto », dal « Quartetto », op. 9; 2. Granados: « Allegro », dal « Concerto per pianoforte »; 3. Casella: « Barcarola e scherzo per flauto »; 4. Bucchi: « Estasi ».

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia: 1. Culotta: « Quadretti napoletani »; 2. Marietta: « Ridi, Vienna ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento d'interesse siriano e libanese. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica operistica: 1. Rossini: « L'Italiana in Algeri », introduzione; 2. Puccini: « Madama Butterfly » (Addio fiorito asil); 3. Bellini: « Norma » (Casta diva); 4. Ponchielli: « La Gioconda » (O monumento); 5. Verdi: « Il trovatore » (Stride la vampa); 6. Gomez: « Salvator Rosa » (Di sposo, di padre); 7. Mozart: « La clemenza di Tito », introduzione. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica varia.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

20,40-21,20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (Secondo Gruppo): 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programma a parte). — 22,00: **Notiziario in còrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Mareneo: « Excelsior » (Sulle riva del Weser); 2. Fiaccone: « La villanella »; 3. Tagliaferri: « Tarantella napoletana ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Canzoni e danze popolari. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: **Rassegna della stampa italiana.** — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Canzoni popolari. — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica sinfonica: 1. Rossini: « Tancredi », introduzione dell'opera; 2. Casella: « Sinfonia », op. 63: a) Allegro, b) Andante molto moderato, quasi adagio, c) Scherzo; 3. Beethoven: « Coriolano », introduzione - Musica varia: 1. Ranzato: « La burletta »; 2. Bongiovanni: « Fili d'oro »; 3. Cuscinà: « Come una ronda »; 4. Amadei: « Capricci di bimbe »; 5. Fragna: « Carmencita ». — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

RADIO TOKIO

TRASMISSIONE GIORNALIERA

JZJ 11800 kC/s - 25,42 m
JLG 4 15105 kC/s - 19,86 m

21: Segnale d'apertura.
21,5: Notiziario giapponese.
21,25: Conversazione o pure musica folcloristica.
21,40: Notiziario tedesco
21,55: Conversazione o pure musica folcloristica.
22,35: Notiziario in lingua italiana.
22,50: Radiocronaca.
23: Notiziario inglese e francese.
23,45: Conversazione o musica folcloristica.
23,55: Musica varia.
0,30: Chiusura della trasmissione.

UNA DONNA NELLA VITA DI SCHUMANN

Roberto Schumann aveva solo sei anni quando iniziò, diciamolo pure, senza entusiasmo i suoi studi musicali con l'organista J. C. Kuntsch. Ma bastarono tre anni perchè la passione per la musica si accendesse, diremmo quasi con violenza, nell'animo del fanciullo. Era stato un concerto del celebre pianista Moscheles, al quale il piccolo aveva avuto la ventura di assistere, a compiere la fatale trasformazione. Ma ora che lui non pensa che alla musica, ecco i genitori a non volerne più sapere, specie la madre che vuol far di lui un avvocato. Ma il ragazzo ottiene di poter fare almeno una cosa e l'altra: frequentare diligentemente il ginnasio e continuare gli studi musicali. Mortogli il padre, il giovinetto supplica la madre perchè lo lasci libero nella scelta della sua carriera, ma la genitrice insiste più che mai perchè egli s'inscriva all'Università. E il 29 marzo del 1823 troviamo Roberto Schumann inscritto nell'Università di Lipsia quale *studiosus juris*.

Il destino comincia a tessere destramente le sue trame. Lipsia, città eminentemente musicale, era proprio quella che occorreva per far accrescere l'ardore del giovinetto, per compiere il fascino per l'arte di cui il suo spirito era già preso. E Lipsia era inoltre la città dove una bimba *lo aspettava*, una bimba che si chiamava Clara ed era la figlia del valente maestro di pianoforte Federico Wiech che il giovane Roberto era riuscito ad avvicinare. Fu allora che questi si avvide che era giunto il momento di una decisiva risoluzione: o divenire avvocato o musicista. E scrisse alla mamma perchè non insistesse più oltre nel volerlo un legale. Lo si lasciasse per pietà libero nella scelta della sua strada. In tutti i modi chiedesse il consiglio del maestro Wiech, al cui responso egli si sarebbe chinato. Il giudizio dell'eccellentissimo maestro non poteva essere più favorevole ed ecco finalmente la tanto sospirata autorizzazione materna.

Esultante, Roberto Schumann comincia a frequentare la scuola del Wiech, fra le allieve del quale primeggia la figliuola del maestro, che è ancora quasi una bimba: quella Clara che un giorno dovrà essere proclamata una delle più grandi concertiste del suo tempo. Fra le alunne della celebre scuola è pure anche quella tale Ernestina de Frieken, figlia di un ricco barone ungherese e che doveva divenire la prima fidanzata di Schumann. Era stata la stessa Clara a far avvicinare i due giovani. Ma il così detto amore, lo stesso fidanzamento non erano stati che episodi nella vita del grande musicista. Il grandissimo amore, il vero amore era latente. E rotto il fidanzamento con la baronessina ungherese, egli scriverà poco dopo alla fanciulla che *lo aspettava*: « Penso spesso a voi, mia Clara, non come un fratello alla sorella, nè come un amico ad un'amica, ma come un pellegrino alla lontana immagine che sorge sull'altare ».

Il destino ha ormai avvinto le due anime. Clara non vive che di Roberto e Roberto non vive che di Clara. Nulla potrà più disgiungerle. Solo la morte. I due si adorano. In tutte le lettere del maestro ai parenti, agli amici, ai conoscenti il nome della sua fanciulla vi appare ininterrottamente: Clara, Clara, Clara, innamorato della donna, della pianista, della compositrice. « Clara... che mi ha sempre inspirato il più vivo interesse è restata la medesima. Strana ed entusiasta, corre, salta e giuoca come una bimba, dopo di che si tratta le più profonde questioni. E' un vero piacere seguire i moti sempre più rapidi del suo cuore e del suo spirito che vibrano sempre all'unisono. Ultimamente, tornando con lei da Connewietz (tutti i giorni facciamo da due a tre ore di camminata), la sentivo ripetere: *Come sono felice, come sono felice!* Chi potrebbe ascoltare ciò senza gran gioia? ».

Nel 1833, Clara dedicava a Schumann un suo *Improvviso*. Ed egli, ringraziandola, le scriveva: « Se mi foste vicina (anche senza l'autorizzazione di vostro padre), vi stringerei la mano e vi esprimerei la speranza che in avvenire i nostri nomi possano trovarsi riuniti sul titolo di un'opera racchiudente le nostre vedute e le nostre idee ». Un'altra volta egli le aveva scritto: « Vi scrivo... soprattutto per rivolgervi una preghiera che desidero vedere da voi esaudita. Siccome non esiste tra noi due una catena calamitata, ho preso una simpatica risoluzione: domani sera alle undici precise suonerò l'*adagio* delle « Variazioni » dello Chopin e penserò a voi molto affettuosamente, esclusivamente. La mia preghiera sarebbe che da parte vostra faceste la medesima cosa, per potervi raggiungere in spirito ».

Nell'agosto del 1837, Roberto si decide a chiedere al papà di Clara la mano della fanciulla. E prega questa di porgere ella stessa la lettera recante la sua domanda al genitore. Ma vuole anche il suo *sì*. E Clara gli risponde: « Non mi domandate che un semplice *sì?* Come un cuore così pieno, qual è il mio, di un amore inesprimibile, potrebbe non pronunziare una così breve parola? Dal più profondo dell'anima mia, lo faccio, lo dico e con tutto l'essere mio ve lo mormoro per sempre ».

Ma il padre dice no. Le due anime ne soffrono, però non si sgomentano. Hanno con sè l'amore e la fede. E Clara e Roberto si fidanzano tacitamente. E le lettere si susseguono alle lettere. In una di queste, riandando il passato, egli le dice: « Ti sarà grato sapere che hai reso la felicità e la gioia ad un uomo che per lunghi anni è stato preda dei più terribili timori, che si assorbiva tutto nei più tetri pensieri, che avrebbe gettato via una vita che sprezzava. La mia vera vita cominciò da quando, dopo essermi convinto del mio talento e avere acquistato fiducia in me stesso, stabilii di consacrarmi all'arte... Eri allora una bambinetta un po' scontrosa, con due bellissimi occhi e ghiottissima delle ciliege. Due anni passarono; verso il 1833, una profonda malinconia cominciò a prendermi. Sopraggiunse l'impossibilità di suonare che colpì la mia mano destra. Tu sola riuscivi a strapparmi a così tetri pensieri. E vagamente sorgeva in me il pensiero che un giorno avresti potuto esser mia moglie; ma era ancora in un avvenire tanto lontano! Checchè fosse, io ti amavo allora tanto tenacemente quanto lo permetteva la nostra età ».

L'esilio che separa le due anime non arresta le facoltà creatrici dei due musicisti: anzi li sospinge al lavoro e creano entrambi le musiche che si scambiano, come lettere infuocate d'amore. Un bel giorno — oh! giorno d'ineffabile gioia! — la perseveranza dei due giovani la vince sulla dura resistenza del genitore di Clara. Il sogno è raggiunto e la dolce Clara scriverà nel suo diario: « Dodici settembre del 1840. Che cosa posso dire di questo giorno? Alle 10 il matrimonio è stato celebrato. Tutto l'essere mio traboccava di riconoscenza verso Colui, che, fra tanti scogli, ci ha guidati l'uno verso l'altra. La mia ardente preghiera gli ha chiesto di conservarmi il mio Roberto per lunghi, lunghi anni... E' stata una bella giornata: lo stesso sole, che da più giorni si era nascosto, apparve la mattina per condurci alla cerimonia: spandeva su di noi i suoi dolci raggi, come se avesse voluto benedire la nostra unione ».

Ma la preghiera della dolce sposa appassionata non fu esaudita e dopo solo sedici anni il suo Roberto esalava fra le sue braccia il suo ultimo respiro. Ed ella non continuò a vivere che per lui.

NINO ALBERTI

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

STAZIONI PRINCIPALI

	kC/s	m	kW
Breslavia	950	315,8	100
Vienna	592	506,8	120
Böhmen	1113	269,5	60
Alpen	886	338,6	100
Danubio	922	325,4	100
Vistola	224	1339	120
Posen	1204	249,2	50
Staz. del Prot. di Praga	638	470,2	120
Staz. del Prot di Brno	1158	259,1	32

STAZIONI SUSSIDIARIE

	kC/s	m	kW
Onda comune della Germania del Sud	519	578	1
Francoforte	1195	251	25
Saarbrücken	859	349,2	17
Onda comune della Slesia	1231	243,7	5
Onda comune della Marca Orientale	1285	233,5	15
Onde comune della Germania del Nord	1330	225,6	5
Danzica II	1303	230,2	0,5
Danzica III	1429	209,9	0,5
Dresda	1465	204,8	0,25
Kattovice	868	345,6	50
Königsberg II	1348	222,6	2
Linz	1267	236,8	15
Litzmannstadt	1339	224	10
Memel	1384	216,8	10
Staz. del Prot. Moravska-Ostrava	1348	222,6	2
Staz. del Gov. di Cracovia	1022	293,5	10
Staz. del Gov. di Varsavia	1366	219,6	10

DOMENICA

15,30 (Berlino): Concerto di musica richiesta per i soldati.
18: Echi dal fronte.
18,10. Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Monaco.
19: Notiziario di guerra.
20: Notiziario.
20,15: Radioconcerto: *Care vecchie melodie.*
21: Concerto di musica d'opera.
22: Notiziario.
22,15: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca) - **2**: Concerto notturno.

LUNEDÌ

15,10 (ca) (Berlino): Musica da camera.
16: Musica d'opera.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Concerto variato.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,35: Cronaca politica.
19,45: Conversazione: *Il nostro esercito.*
20: Notiziario.
20,15: Serata di varietà.
22: Notiziario.
22,15: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca) - **2**: Concerto notturno.

MARTEDÌ

15,35 (Berlino): Musica da camera.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17,20: Varietà musicale.
18,10: Cori e musica della Gioventù Hitleriana.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,15: Musica caratteristica e leggera.
19,35: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20,15: Canzoni e marcie della Marina tedesca.
21: Concerto dell'Orchestra sinfonica di Vienna, diretta da Hans Weisbach.
22: Notiziario.
22,15: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca) - **2**: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ

15,35 (Berlino): Musica da camera.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17,10 (ca) (Francoforte): Varietà musicale.
18,30 (Berlino): Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,15: Musica caratteristica e leggera.
19,35: Cronaca politica.
19,45: Conversazione: *La guerra marittima moderna.*
20: Notiziario.
20,15: Musica caratteristica e leggera.
21: Concerto variato: *Fascino di melodie.*
22: Notiziario.
22,15: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca) - **2**: Concerto notturno.

GIOVEDÌ

15,35 (Berlino): Musica da camera.
16: Musica d'opera.
17: Notiziario.
17,20: Varietà musicale.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,15: Musica caratteristica e leggera.
19,35: Cron. politiche.
20: Notiziario.
20,15: Radioconcerto.
21: Musiche viennesi.
22: Notiziario.
22,15: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca) - **2**: Concerto notturno.

VENERDÌ

15,35 (Berlino): Concerto per solisti.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Programma di varietà: *Aneddoti e musica.*
18: Melodie e canzoni.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,15: Musica caratteristica e leggera.
19,35: Cronaca politica.
19,45: Conversazione: *La nostra arma aerea.*
20: Notiziario.
20,15: Serata di varietà.
21: Concerto: *Preziosità musicali.*
22: Notiziario.
22,15: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca) - **2**: Concerto notturno.

SABATO

16 (Berlino): Concerto variato.
17: Notiziario.
17,20: Programma di varietà: *Domani è Domenica.*
18,30: Notiziario.
19: Notiziario di guerra.
19,15: Musica caratteristica e leggera.
19,35: Cron. politiche.
20: Notiziario.
20,15: Grande concerto variato.
22: Notiziario.
22,15: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca) - **2**: Concerto notturno.

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Schema delle lezioni che verranno tenute dal prof. Filippo Sassone.

TRENTATREESIMA LEZIONE

Lunedì 5 maggio ore 19,30

Il verbo è l'elemento dinamico del periodo. Difficile è lo studio del verbo in ispagnolo poichè ce ne sono circa diecimila e moltissimi irregolari.

Si potrebbe cominciare con l'insegnare prima il verbo *ser* (essere), che noi chiamiamo *verbo sustantivo* (verbo sostantivo), e che è essenziale e fondamentale, ma la sua irregolarità e la sua qualità di verbo ausiliare, *auxiliar* che condivide col verbo *haber* (avere), m'inducono a insegnarvi prima, per facilità e comodità, la coniugazione dei tempi semplici del modo indicativo nelle tre forme verbali che servono di modello; poi impareremo il resto. Per ora anzitutto ritenete queste nozioni.

Prima nozione: Anche in ispagnolo il verbo può essere transitivo o *activo* quando l'azione passa dal soggetto al complemento. Dunque può essere coniugato nella forma attiva quando il soggetto compie l'azione. Esempio: io amo = *yo amo*. Ma può essere anche coniugato nella forma passiva quando il soggetto riceve o subisce l'azione. Esempio: io sono amato = *yo soy amado.*

Seconda nozione: Il verbo può avere anche una forma riflessa, *refleja*, quando l'azione del soggetto agisce su se stesso. Esempio: Io mi amo = *Yo me amo.*

Terza nozione: Tutti i verbi spagnoli sono, all'infinito (*infinitivo*), parole tronche terminanti in *r*. Tutti senza eccezione, e i modelli delle tre coniugazioni sono: *Amar* (amare); *temer* (temere); *partir* (partire).

Per oggi voglio insegnarvi soltanto due modi, sempre nella forma semplice, di questi tre verbi: l'infinito e l'indicativo. Ve lo dico in ispagnolo: *En el infinitivo éntran naturalmente los tiempos llamados participio y gerundio.*

Vediamo *amar* (amare):

Amar es el infinitivo presente, cioè il nome del verbo, la sua azione considerata in generale. Meglio ancora, la sua possibilità di azione. Appunto per questo, sempre che si tratti di probabilità, di supposizioni, si usa il verbo all'infinito. *En el infinitivo: se puede amar; se puede temer; se puede partir* (si può amare; si può temere; si può partire).

I participi sono due nel verbo « amare », non in tutti i verbi però, e non si chiamano più in ispagnolo *participio pasado y participio presente;* ma, con molta più logica e ragione, *participio activo y participio pasivo. Amante*, participio attivo, soggetto agente. *Amado*, che vuol dire « amato », è participio passivo, soggetto paziente. Il participio attivo è di natura sostantivo, è un nome; il participio passivo invece è un aggettivo. Ma qualche volta *amante* può essere aggettivo e *amado* sostantivo, perchè non è vero che una parola sia sempre la medesima parte dell'orazione; ma piuttosto la qualifica giusta dipende dalla missione che le è conferita nell'espressione del pensiero.

El buen amante (il buon amante): *amante* è sostantivo. *Hombre amante* (uomo amante): *amante* è aggettivo. *Hombre amado* (uomo amato): *amado* è aggettivo. *Oh, mi amado cruel* (o amato mio crudele): qui « amato », *amado*, è sostantivo.

Il gerundio indica il momento dinamico del verbo; la sua azione è in atto, vale a dire dopo l'inizio e prima della fine. *Amando.* Questo è chiaro come l'acqua limpida.

Presente ed indicativo del verbo *amar.*

Presente: *Yo amo tú amas; él o ella ama; nosotros o nosotras amamos; vosotros o vosotras amais; ellos o ellas aman.*

Preterito imperfecto. (Imperfetto. In italiano: « amavo »; in ispagnolo è sempre « amava » sia uomo o donna colui o colei che parla): *Yo amaba; tú amabas; él amaba; nosotros amábamos; vosotros amabais; ellos amaban.*

Pretérito indefinido (che è il vostro passato remoto). In italiano: « amai »: *Yo amé; tú amaste; él amó; nosotros amamos; vosotros amasteis; ellos amaron.*

Futuro imperfecto (in italiano: « amerò ». *Yo amaré; tú amarás; él amará; nosotros amaremos; vosotros amaréis; ellos amarán.*

TRENTAQUATTRESIMA LEZIONE

Venerdì 9 maggio - ore 19,30

Poichè nella scorsa lezione studiammo i tempi semplici nei modi infinito e indicativo dei verbi modelli *amar, temer, partir*, oggi, onde poter continuare lo studio dei tempi composti e delle forme passive, nelle quali è indispensabile l'uso dei verbi ausiliari, *ser y haber* (essere e avere), studieremo i tempi semplici di questi, ed anche dei semi-ausiliari *tener y estar* (tenere e stare). Poi impareremo tutti i tempi e classificheremo i verbi irregolari.

Ser, come « essere » in italiano, è sostantivo quando vuol dire ente, ciò che è o esiste, essenza, natura ecc., ed è pure verbo (e in ispagnolo si chiama « verbo sostantivo ») quando nel discorso afferma la qualità attribuita al soggetto. Ma *ser*, da noi, in Ispagna, non perde mai, neanche quando è verbo, il suo senso di essenza, sostanza e natura. Diciamo per esempio: *Soy hombre* (sono uomo), perchè l'essere uomo è condizione nostra sostanziale. Ma diciamo *estoy resfriado* (sto raffreddato) perchè l'essere — in ispagnolo *lo stare raffreddato* — non è condizione sostanziale, ma stato transitorio; *soy moreno, soy español, soy alto* (sono bruno, sono spagnolo, sono alto) perchè l'essere bruno, spagnolo ed alto sono condizioni sostanziali del nostro essere. Inoltre diciamo *estoy enfermo, estoy enojado, estoy triste, estoy en casa* (sono ammalato, sono arrabbiato, sono triste, sono a casa), perchè la malattia, la rabbia, la tristezza, e il fatto di trovarci a casa non sono condizioni nostre ma circostanze passeggere. Un italiano dice: « sono seduto », e qualche volta « sto seduto »; ma uno spagnolo dice sempre *estoy sentado* (« sto seduto », come direbbe un napoletano), perchè sente di non essere seduto per natura, di non essere nato seduto. Per di più: mai, uno spagnolo, fuorchè nei casi eccezionali in cui parli un linguaggio antico o in versi, mai vi dirà di un morto, che « è morto », *es muerto*, ma vi dirà *está muerto*, perchè per noi il morto cessa di essere, può stare, ma non è. Giace senza essere, perchè la sua condizione di essere era vivere. Quando uno spagnolo vi dia notizia della morte di una persona userà il verbo « avere »; vi dirà *ha muerto*, perchè noi sentiamo (dico apposta « sentiamo » invece di « pensiamo » perchè si tratta di sensibilità), sentiamo, dunque, che chi muore compie l'azione di morire, perchè il corpo anche contro la sua volontà cessa di vivere, e il cuore s'arresta, e compie l'atto di non avere azione, di fermarsi. Tanto è così che lo spagnolo dice pure: Tizio « si ha morto », *Fulano se ha muerto, se murió*, usando questa forma riflessa, *si morí* (se ne morì).

Ser significa « essenza »; *estar* significa « circostanza ». Quindi chi sta (*quien está*, in ispagnolo), si trova (*se encuentra momentaneamente*) ed invece « chi è » non si trova circostanzialmente, ma « è » sempre: *es*. Così quando il verbo « essere » in italiano si possa sostituire con « trovarsi », nella traduzione spagnola useremo il verbo « stare » invece di « essere ». Al contrario, quando « trovarsi » non si possa usare nella frase, useremo anche in ispagnolo il verbo « essere », *ser*. Esempi: Sono ammalato. Si può dire in italiano: « Mi trovo ammalato »? Sì. Dunque in ispagnolo non si deve usare il verbo « essere », ma il verbo « stare »: *estoy enfermo*. « Napoli è in Italia ». Si può dire in italiano: « Napoli si trova in Italia »? Sì. Dunque in ispagnolo si userà il verbo « stare » (*estar*): *Nápoles está en Italia*. « Sono baritono ». Si può dire in italiano: « Mi trovo baritono »? No. Dunque si userà anche in ispagnolo il verbo « essere »: *Soy baritono.*

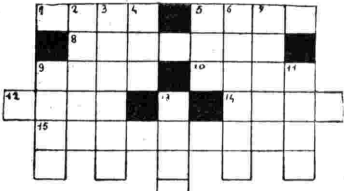
Coniughiamo ora i tempi semplici dei verbi « essere », « avere », « stare » e « tenere », tutti irregolari, e coniughiamoli soltanto nei modi infinito e indicativo.

Ser (essere). *Infinito* (in italiano: « infinito »): *ser*. Participio attivo, non esiste. Participio passivo: *sido*. Gerundio: *siendo*. Presente dell'indicativo (in italiano): « sono »): *Yo soy, tú éres, él es, nosotros somos, vosotros sois, ellos son.*

Pretérito imperfecto (in italiano: « ero »«: *Yo era, tu eras él era, nosotros éramos, vosotros érais, ellos éran.*

Pretérito indefinito (in italiano: « fui »): *Yo fuí, tú fuiste, él fué, nosotros fuimos, vosotros fuisteis, ellos fueron.* Tenete conto che questo tempo del verbo *ser* serve tale e quale per il medesimo tempo del verbo « andare » che in ispagnolo si dice *ir*. Dunque, « io andai » fa in ispagnuolo *yo fui* etc.

Futuro imperfecto (in italiano: « sarò »): *Yo seré, tú seras, él será, nosotros seremos, vosotros sereis, ellos seran.*

Verbo *haber* (avere). Ha lo stesso significato di « tenere » in certi casi, ma nel senso di « tenere » non si usa in ispagnolo, perchè si usa sempre il verbo *tener*, che studieremo subito dopo.

Infinito presente: *Haber.* Participio attivo: *habiente*, poco usato. Participio passivo: *habido.* Gerundio: *habiendo.*

Presente dell'indicativo (in italiano: « ho »): *Yo he, tú has, él ha, nosotros hemos, vosotros habeis, ellos han.*

Prima di andare avanti devo avvertirvi: che la prima persona del plurale può essere anche *habemos*, ma soltanto nel senso di « tenere », e quasi non s'usa più; che nella terza persona del singolare *ha* c'è un'altra forma impersonale: *hay*. Per esempio, *hay sol* (c'è sole).

Continuiamo la coniugazione. *Pretérito imperfecto* (in italiano, « avevo »): *Yo habia, tú habias, él habia, nosotros habiamos, vosotros habiais, ellos habian.*

Pretérito indefinido (in italiano: « ebbi »): *Yo hube, tú hubiste, él hubo, nosotros hubimos, vosotros hubisteis, ellos hubieron.*

Futuro imperfecto (in italiano. « avrò »): *Yo habré, tú habrás, él habrá, nosotros habremos, vosotros habreis, ellos habrán.*

Vediamo il verbo « tenere ». Infinito, *tener*. Participio attivo, *teniente*, quasi mai usato. Participio passivo, *tenido*. Gerundio, *teniendo.*

Presente dell'indicativo (in italiano: « tengo »): *Yo tengo, tú tienes, él tiene, nosotros tenemos; vosotros teneis, ellos tienen.*

Pretérito imperfecto (in italiano: « tenevo »): *Yo tenía, tú tenias, él tenia, nosotros teniamos, vosotros teniais, ellos teniam.*

Pretérito indefinido (in italiano: « tenni »): *Yo tuve, tú tuviste, él tuvo, nosotros tuvimos, vosotros tuvisteis, ellos tuvieron.*

Futuro imperfecto (in italiano: « terrò »): *Yo tendré, tú tendras, él tendrá, nosotros tendremos, vosotros tendreis, ellos tendran.*

Vediamo il verbo « stare ». Infinito *estar*. Participio attivo, *estante*: non si usa quasi mai. Participio passivo, *estado*. Gerundio, *estando.*

Presente dell'indicativo (in italiano: « sto »): *Yo estoy, tú estás, él está, nosotros estamos, vosotros estais, ellos están.*

Pretérito imperfecto (in italiano: « stavo »): *Yo estaba, tú estabas, él estaba, nosotros estábamos, vosotros estabais, ellos estaban.*

Pretérito indefinido (in italiano: « stetti » o « stiedi »): *Yo estuve, tú estuviste, él estuvo, nosotros estuvimos, vosotros estuvisteis, ellos estuvieron.*

Futuro imperfecto (in italiano: « starò »): *Yo estré, tú estaras, él estará, nosotros estaremos, vosotros estareis, ellos estarán.*

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Una partita del bilancio — 5. Malattia della respirazione — 8. Vive solitario — 9. Scuri scuri — 10. Piccola insenatura — 12. Grande di statura — 14. Vivacità — 15. Vende anche legna da ardere.

VERTICALI: 2. Cima — 3. Vagabondare senza meta — 4. Colpevoli — 5. E' colpevole al rovescio — 6. Canto liturgico — 7. Mamme — 9. Grosso cervo — 11. Precettor — 13. Ottimo quello gelato.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.